



**Bilancio di Sostenibilità 2006 - Sezione Economica**



# Bilancio di Sostenibilità 2006



## Identità Aziendale

- › Strategia e analisi
- › Profilo del Gruppo
- › Corporate governance e sistemi di gestione
- › Stakeholder



## Sezione Economica

- › La responsabilità economica
- › La formazione del Valore Aggiunto
- › La ripartizione del Valore Aggiunto
- › Indicatori GRI di performance economica



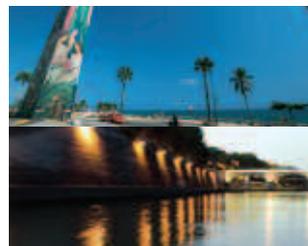
## Sezione Sociale

- › Clienti e collettività
- › Fornitori
- › Personale
- › Azionisti
- › Istituzioni e impresa
- › Indicatori GRI di performance sociale



## Sezione Ambientale

- › La nostra idea di sostenibilità: crescere con giudizio
- › Area energia
- › Area idrica
- › Emissioni in atmosfera, effluenti e rifiuti
- › La qualità dell'aria urbana
- › La ricerca
- › Gli investimenti ambientali
- › Indicatori GRI di performance ambientale
  
- › *Allegato in cd:*  
Bilancio Ambientale



## Schede società Italia-estero

- › Schede tecniche delle principali società del Gruppo



## Sezione Economica

- 3 **La responsabilità economica**
- 6 > Indicatori economici generali
  
- 8 **La formazione del Valore Aggiunto**
- 10 > Clienti
- 18 > Fornitori
  
- 23 **La ripartizione del Valore Aggiunto**
- 26 > Personale
- 31 > Azionisti
- 34 > Finanziatori
- 35 > Istituzioni
- 36 > Impresa
- 38 > Collettività
  
- 39 **Indicatori GRI di performance economica**



## Perimetro di riferimento

*Il perimetro di riferimento della Sezione Economica coincide con l'area di consolidamento del Gruppo Acea, come definita nel Bilancio Consolidato del Gruppo<sup>1</sup>. Rispetto al 2005, la principale variazione concerne l'inclusione delle nuove società attive nel settore energetico, idrico e nel comparto della termovalorizzazione dei rifiuti.*

## La responsabilità economica

(5) Acea pone al centro del proprio impegno la creazione di valore economico a vantaggio degli stakeholder, direttamente o indirettamente interessati dai processi produttivi.

Per un'impresa che opera nei mercati dei servizi pubblici, in progressiva liberalizzazione, e che gestisce beni essenziali quali acqua ed energia – intervenendo anche nel settore del *waste to energy* (la produzione energetica da rifiuti) – garantire la solidità del proprio valore economico è la premessa perché possano essere soddisfatte le aspettative di sviluppo duraturo e sostenibile avanzate dagli stakeholder, che quel valore economico hanno contribuito a costruire.

Nel 2006 il Gruppo si è espanso in nuove aree territoriali, tramite l'acquisizione di partecipazioni in società preesistenti o la costituzione di nuove imprese di gestione, in partnership con altri operatori economici locali, contribuendo con il proprio know-how industriale all'arricchimento delle professionalità già presenti e allo sviluppo del sistema economico insistente sul territorio (EC7).

<sup>1</sup> Il Bilancio Consolidato, al 31/12/2006, è disponibile on line nel sito internet [www.aceaspa.it](http://www.aceaspa.it), sezione Azionisti.

Le performance economiche (vedi tabella *I principali dati economici e patrimoniali del Gruppo*) hanno espresso in termini positivi la gestione condotta nell'anno, attenta a cogliere le opportunità offerte dal mercato dei servizi di pubblica utilità, fronteggiando i rischi che variabili esogene, ambientali e politiche, possono avere sui fattori produttivi e sui servizi erogati<sup>2</sup> (4.9); si pensi solo alle conseguenze che i cambiamenti climatici possono avere sulla risorsa idrica, e all'impatto che possono avere le politiche pubbliche a livello nazionale e comunitario su temi energetici e ambientali<sup>3</sup>.

I rilevanti piani di investimento negli asset operativi<sup>4</sup> – rete elettrica, impianti di generazione energetica, illuminazione pubblica, sistemi idrici – sono condizione di sviluppo delle attività imprenditoriali e, traducendosi nell'ottimizzazione delle infrastrutture funzionali all'erogazione di servizi essenziali, comportano benefici tangibili in termini di sicurezza, riqualificazione e sviluppo del territorio, miglioramento qualitativo della vita della collettività.

#### Box - La gestione di Acea nel giudizio del suo azionista di maggioranza: il Comune di Roma

In sede di approvazione del Bilancio d'esercizio 2006, l'azionista di maggioranza di Acea SpA ha descritto, attraverso le parole dell'Assessore al bilancio del Comune di Roma, gli elementi che caratterizzano la gestione di Acea:

- 1 elevati investimenti, accompagnati dall'incremento dei margini di gestione e degli utili, a dimostrazione della compatibilità tra espansione industriale e sviluppo della redditività;
- 2 rilievo raggiunto sul mercato idrico nazionale, con oltre otto milioni di abitanti serviti;
- 3 ricerca e sviluppo di partnership industriali strategiche, a livello locale e internazionale, con il forte incremento della capacità di generazione elettrica e delle vendite sul mercato dei clienti liberi;
- 4 impegno sistematico nel settore delle energie rinnovabili e in quello del risparmio energetico, con la produzione di titoli di efficienza energetica (cosiddetti "certificati bianchi");
- 5 investimenti nella rete di distribuzione elettrica e installazione dei contatori digitali;
- 6 investimenti nell'illuminazione pubblica, dalla manutenzione e ammodernamento all'estensione delle zone servite dai punti luce.

Fonte: Sintesi del verbale dell'Assemblea degli azionisti, approvazione del Bilancio Acea 2006.

#### LA STRATEGIA DI ACEA<sup>5</sup>

Gestioni idriche	Consolidare i risultati nell'ATO 2 - Lazio centrale Espandere l'attività negli ATO adiacenti (Lazio, Toscana e Umbria) Consolidare le attività in Toscana
Reti energia	Incrementare l'efficienza e il risparmio energetico Modernizzare la rete di distribuzione e di illuminazione pubblica Migliorare la qualità del servizio e completare l'installazione dei contatori digitali per i clienti finali
Generazione e vendita energia	Bilanciare la generazione e l'approvvigionamento energetico (16 TWh) in funzione della completa liberalizzazione del mercato e incrementare la base clienti.

Fonte: *Acea Group presentation*, Londra, settembre 2006.

<sup>2</sup> L'Unità Risk Control, nella Capogruppo, è preposta al costante monitoraggio delle principali fonti di rischio/opportunità correlate agli obiettivi strategici del Gruppo; vedi box *L'Enterprise Risk Management in Acea*, in *Identità Aziendale*.

<sup>3</sup> Si rinvia ai box su La posizione degli organismi pubblici internazionali e nazionali in *Identità Aziendale*.

<sup>4</sup> Vedi anche capitolo *Impresa*.

<sup>5</sup> Ulteriori approfondimenti e dettagli su politiche e obiettivi economici del Gruppo Acea sono disponibili nel sito internet aziendale, sezione *Azionisti*.

**AREA DI CONSOLIDAMENTO (società consolidate con metodo integrale e proporzionale) (2.3, 2.9)**

denominazione	sede	quota di partecipazione <sup>6</sup>	metodo di consolidamento
Acea Ato 2 SpA	Roma	96,46%	integrale
Acea Distribuzione SpA	Roma	100%	integrale
Acea Luce SpA	Roma	100%	integrale
Acea Reti e Servizi Energetici SpA	Roma	100%	integrale
LaboratoRI SpA	Roma	95%	integrale
Acea Ato 5 SpA	Frosinone	93,58%	integrale
Ombrone SpA	Roma	79,57%	integrale
Acque Blu Arno Basso SpA	Roma	69%	integrale
Acque Blu Fiorentine SpA <sup>7</sup>	Roma	68,50%	integrale
Sarnese Vesuviano SpA <sup>8</sup>	Roma	95,79%	integrale
Consorzio Acea Tradexco	Santo Domingo	100%	integrale
Aguazul Bogotá SA	Bogotá-Colombia	51%	integrale
Acea Dominicana SA	Santo Domingo	100%	integrale
Sigesa SpA (in liquidazione)	Roma	100%	integrale
CREA SpA	Roma	100%	integrale
Cesap SpA	Perugia	55%	integrale
Cesap Vendita Gas Srl	Perugia	55,50%	integrale
Gesesa SpA	Benevento	59,67%	integrale
Lunigiana Acque SpA	Aulla	95,79%	integrale
AceaRieti (ex Omnia) Srl	Rieti	100%	integrale
Tad Energia Ambiente SpA	Milano	100%	integrale
E.A.L.L. Srl	Terni	100%	integrale
Terni EN.A. SpA	Terni	100%	integrale
SAO SpA	Orvieto	100%	integrale
Interpak Srl	Terni	100%	integrale
Enercombustibili Srl	Paliano	100%	integrale
Ergo En.A. Srl	Frosinone	70%	integrale
Acque SpA <sup>9</sup>	Pisa	45%	proporzionale
Acque Ingegneria Srl	Pisa	45%	proporzionale
Acque industriali Srl	Pisa	45%	proporzionale
Acque Servizi SpA	Pisa	45%	proporzionale
Consorzio Agua Azul SA	Lima - Perù	25,50%	proporzionale
AceaElectrabel SpA <sup>10</sup>	Roma	59,41%	proporzionale
AceaElectrabel Elettricità SpA <sup>11</sup>	Roma	100%	proporzionale
Voghera Energia Vendita SpA	Voghera (PV)	50%	proporzionale
Umbria Energy SpA	Terni	50%	proporzionale
AceaElectrabel Trading SpA	Roma	84,17%	proporzionale
AceaElectrabel Produzione SpA	Roma	50%	proporzionale
Voghera Energia SpA	Voghera (PV)	80%	proporzionale
Roselectra SpA	Roma	99,50%	proporzionale
AlpEnergie SpA	Milano	59,41%	proporzionale
Gori SpA	Torre Annunziata (NA)	29,08%	proporzionale
Montenero Energia Srl	Roma	50%	proporzionale
Publiacqua SpA	Roma	40%	proporzionale
Publiacqua Ingegneria Srl	Roma	40%	proporzionale

NB: rispetto al 2005 sono escluse Acea & C Armenian Utility Scarl, giunta a naturale conclusione del proprio progetto, e Acea Electrabel Toller fusa per incorporazione in AceaElectrabel Produzione.

<sup>6</sup> Le percentuali di partecipazione si riferiscono alle quote detenute direttamente da Acea SpA e dalle sue partecipate.

<sup>7</sup> Le quote in Publiacqua SpA e Publiacqua Ingegneria Srl si riferiscono alle partecipazioni detenute da Acque Blu Fiorentine SpA.

<sup>8</sup> Le quote in Gori SpA si riferiscono alle partecipazioni detenute da Sarnese Vesuviano SpA.

<sup>9</sup> Le quote in Acque Ingegneria Srl, Acque Industriali Srl e Acque Servizi SpA, si riferiscono alle partecipazioni detenute da Acque SpA.

<sup>10</sup> Le quote in AceaElectrabel Elettricità SpA, AceaElectrabel Trading SpA e AceaElectrabel Produzione SpA, si riferiscono alle partecipazioni detenute da AceaElectrabel SpA.

<sup>11</sup> Le quote in Umbria Energy SpA, Voghera Energia Vendita SpA e AlpEnergie SpA, si riferiscono alle partecipazioni detenute da AceaElectrabel Elettricità SpA.

## Indicatori economici generali

Alcuni eventi hanno caratterizzato la gestione di Acea nel 2006, contribuendo al risultato economico complessivo raggiunto:

- il consolidamento<sup>12</sup> di TAD Energia Ambiente SpA, società attiva nel *waste to energy* (acquisita con efficacia dal 1° luglio 2006);
- la conclusione dell'operazione di ingresso di Acea in Publiacqua SpA, società che gestisce il servizio idrico integrato in Toscana nell'ATO 3 - Medio Valdarno (con efficacia dal 1° aprile 2006);
- il consolidamento di AlpEnergie Italia SpA<sup>13</sup>, acquisita nel mese di agosto 2006 e incorporata in AceaElectrabel Elettricità alla fine dell'esercizio;
- il riavvio a gennaio 2006 della Centrale di Voghera<sup>14</sup>.

### I PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO (EC1) (2.8)

	dati 2005	dati 2006
	in migliaia di euro	in migliaia di euro
ricavi netti	1.624.377	2.187.324
costo del lavoro	205.910	226.149
costi esterni	1.016.770	1.486.538
costi operativi	1.222.680	1.712.687
<b> margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>401.696</b>	<b>474.637</b>
risultato operativo (EBIT)	232.570	290.546
gestione finanziaria	(48.930)	(40.495)
(oneri)/proventi finanziari tipici		(57.643)
(oneri)/proventi finanziari atipici		17.148
gestione partecipazioni	3.254	6.399
<b>risultato ante imposte</b>	<b>186.894</b>	<b>256.451</b>
imposte sul reddito	80.384	104.766
risultato netto attività in funzionamento	106.510	151.685
risultato netto attività discontinue	26.252	305
<b>risultato netto</b>	<b>132.762</b>	<b>151.989</b>
utile/perdita di competenza di terzi	4.905	4.564
<b>risultato netto del Gruppo</b>	<b>127.857</b>	<b>147.425</b>
patrimonio netto	1.303.628	1.376.877
capitale investito	2.239.681	2.574.486

Fonte: Bilancio Consolidato e Relazione alla Gestione del Gruppo Acea, 2006.

<sup>12</sup> Con l'espressione "consolidamento" si intende l'operazione contabile mediante la quale i risultati economici conseguiti da singole società appartenenti a un Gruppo di imprese, come in questo caso TAD Energia Ambiente SpA, vengono considerati unitariamente all'interno di un unico bilancio, consolidato appunto, eliminando le operazioni intrasocietarie, superando, così, le carenze informative del singolo bilancio della Capogruppo, detentrici di partecipazioni significative nelle singole società, e fornendo una rappresentazione veritiera e corretta delle consistenze patrimoniali e dei risultati dell'intero gruppo di imprese.

<sup>13</sup> AlpEnergie Italia SpA è una società attiva nella commercializzazione di energia elettrica e gas nel segmento dei grandi clienti industriali e consorzi.

<sup>14</sup> L'attività produttiva della Centrale di Voghera, acquisita da Acea nel 2005, era stata fermata per il ritardo nella posa in opera di due centraline di rilevazione e ha ripreso piena operatività dal gennaio 2006.

Passando all'esame dei principali dati economico-finanziari, nel 2006 il Gruppo Acea registra un significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

**Il margine operativo lordo (EBITDA)** è aumentato del 18,1%, passando dai 402 milioni di euro del 2005 ai circa 475 milioni di euro del 2006.

Il positivo andamento è sostanzialmente dovuto all'incremento del margine della gestione industriale e dell'aumento del margine nell'energia, che riassorbono l'aumento del costo del personale. Il margine energia è premiato, per il lato della generazione, dal miglioramento complessivo della produzione dovuto principalmente alle quantità prodotte dalla Centrale termoelettrica di Voghera. L'incremento del margine industriale risente positivamente delle nuove acquisizioni nelle gestioni idriche e della termovalorizzazione.

**Il risultato operativo (EBIT)** cresce del 24,9%, nonostante l'incremento degli ammortamenti dovuto essenzialmente alla variazione di perimetro dell'area di consolidamento, agli investimenti sostenuti dalle società e all'entrata in esercizio della Centrale di Voghera.

Migliora la gestione delle partecipazioni così come la gestione finanziaria, peraltro gravata dall'importo di 3 milioni di euro relativo agli interessi dovuti sugli aiuti di Stato, equivalenti alle imposte non corrisposte nei periodi della cosiddetta "moratoria fiscale" (D.L. 10/2007 convertito nella L. 46/2007), considerati illegittimi dall'Unione Europea.

**Il risultato ante imposte** è aumentato del 37,2% rispetto all'esercizio 2005.

**Il risultato di esercizio del Gruppo** ammonta a circa 147 milioni di euro, con una crescita pari al 15,3% rispetto al 2005.

**Il capitale investito** aumenta, rispetto al 2005, del 15%.

#### I PRINCIPALI INDICATORI DELLA REDDITIVITÀ

<b>redditività del capitale proprio</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
ROE = Risultato d'esercizio dopo le imposte/patrimonio netto	8,6%	9,8%	<b>10,7%</b>
<b>redditività del capitale investito</b>			
ROIC pre-tax = Risultato operativo (EBIT)/capitale investito	9,1%	10,4%	<b>11,3%</b>

Crescono i due indici di redditività: il ROE (*return on equity*), l'indice di sintesi dell'efficienza aziendale che esprime la capacità di remunerare il capitale apportato dai soci/azionisti, e il ROIC pre-tax (*return on invested capital*), che misura l'andamento della gestione tipica dell'impresa, prima delle tasse, in rapporto ai capitali complessivamente investiti.



## La formazione del Valore Aggiunto

### **Box - L'importanza dell'approccio multistakeholder per le Public Utilities**

«Il ruolo di public utility comporta un notevole grado di complessità nella identificazione dei rapporti tra i diversi soggetti. A titolo di esempio possiamo citare il rapporto con le Amministrazioni Pubbliche – Comuni e Province – che hanno molteplici connessioni con le aziende di servizio pubblico locale di cui possono essere contemporaneamente azionisti, enti regolatori e clienti. Le Amministrazioni Pubbliche, inoltre, rappre-

sentano i cittadini che, nei confronti di queste imprese possono, allo stesso tempo, essere utenti, azionisti (attraverso la sottoscrizione in Borsa), finanziatori in quanto contribuenti e, in qualche caso, legati da un contratto di lavoro. Questi stessi cittadini sono parte della Comunità locale che trae i vantaggi e sopporta gli inevitabili costi connessi all'attività imprenditoriale in termini di ambiente e qualità della vita».

Fonte: quaderni Confservizi 09, *Responsabilità sociale d'impresa: l'impegno di Confservizi per i servizi pubblici locali*, 2005.

La dimensione economica del Gruppo viene qui presentata, con l'obiettivo primario di evidenziare gli scambi di tipo economico che sono intercorsi tra l'impresa e i suoi numerosi e rilevanti stakeholder (4.14, 4.15):

- **i clienti**, quali soggetti che determinano i volumi di domanda e la conseguente offerta di servizi da parte dell'impresa;
- **i fornitori**, come partner nella prima fase della catena del valore, che prende avvio dall'approvvigionamento di materie prime tangibili e intangibili e giunge, attraverso le fasi di lavorazione, fino alla erogazione del servizio;
- **i soci**, gli investitori e **i finanziatori**, che immettono, con distinta partecipazione al rischio d'impresa, risorse economiche nelle disponibilità dell'azienda riconoscendone la capacità gestionale e permettendo alla stessa di condurre le proprie iniziative imprenditoriali;
- **le istituzioni**, che determinano il contesto normativo e regolamentare di riferimento;
- **le collettività**, che legittimano con le proprie scelte e i propri atteggiamenti la sostenibilità dell'operatore economico all'interno della società;
- **l'impresa**, quale infrastruttura produttiva che si preserva, garantendo la propria attività nel tempo e il proprio sviluppo durevole;
- **l'ambiente naturale**, quale contesto che permette l'instaurarsi e lo sviluppo delle attività economiche che si manifestano sotto forma di impianti produttivi, operazioni industriali, esternalità generate dall'impresa.

Per quanto riguarda gli impatti economici di natura ambientale, si rinvia alla **Sezione Ambientale**, capitolo **Gli investimenti ambientali**.

La gestione economica condotta da Acea nel 2006 viene quindi riclassificata sulla base delle *Linee guida del GBS* (2001) e delle *Linee guida GRI-G3* (2006).

Attraverso l'applicazione dello standard GBS si determina il **Valore Aggiunto globale lordo**, prodotto a seguito della gestione imprenditoriale nel periodo in esame. Tale valore è costruito come **differenza tra i ricavi** che derivano dalle attività tipiche del business Acea (servizio idrico integrato, produzione e vendita di energia elettrica, illuminazione pubblica e artistico monumentale e termovalorizzazione) e dalle attività che non riguardano la gestione caratteristica (ad esempio le attività finanziarie e immobiliari) e **gli oneri** versati ai fornitori di beni, servizi e lavori<sup>15</sup>.

Il **Valore Aggiunto globale lordo** è successivamente rappresentato in forma bilanciata nel prospetto di **riparto**, che elenca puntualmente **le quote distribuite ai differenti stakeholder dell'impresa**.

#### LA FORMAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (in milioni di euro) (EC1)

	2005	2006
ricavi netti	1.624,38	2.187,32
oneri esterni (*)	(1.001,57)	(1.469,27)
<b>Valore Aggiunto caratteristico lordo</b>	<b>622,81</b>	<b>718,05</b>
proventi finanziari	25,44	37,47
gestioni da partecipazioni	3,25	6,40
risultato attività discontinue	26,25	0,30
utile distribuito (**)	23,00	115
contributi in c/esercizio	(5,57)	(6,41)
<b>Valore Aggiunto globale lordo</b>	<b>695,18</b>	<b>870,81</b>
% sui ricavi netti	43%	40%

(\*) Al netto di liberalità, quote associative, imposte e tasse, sponsorizzazioni ed eventi; sono inoltre esclusi: buoni pasto, formazione, medicina e concorso tariffa ex dipendenti.

(\*\*) Prelevata da riserva e maturata in precedenti esercizi.

<sup>15</sup> Gli indicatori di performance economica previsti dalle Linee guida GRI 2006 (G3) si avvicinano per finalità a quelli del GBS ma adottano uno schema di rendicontazione diverso. Secondo il GBS, il Valore Aggiunto, destinato a essere distribuito tra i portatori d'interessi, si determina attraverso la sottrazione dai ricavi dei costi esterni pagati ai fornitori di materie prime e servizi. Nella logica del GBS i fornitori intervengono a determinare, quindi, la formazione del Valore Aggiunto.

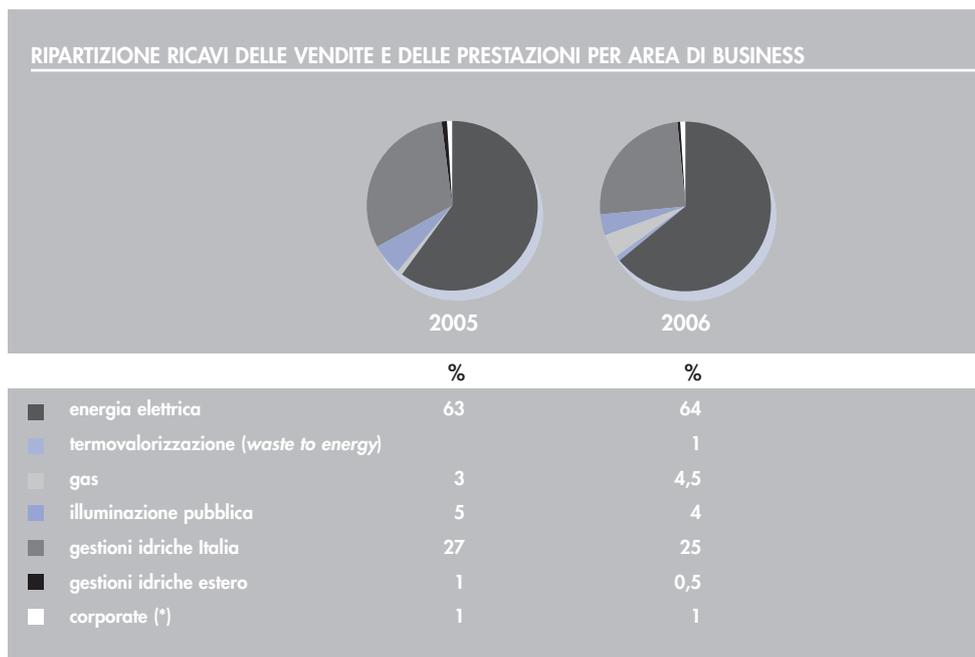
Per il GRI, il valore economico generato dall'attività d'impresa, rappresentato dalla voce dei ricavi, costituisce direttamente la base di riferimento della sua distribuzione tra gli stakeholder beneficiari, e tra questi appaiono i fornitori.

## Clienti (2.7, 2.8)

I ricavi provenienti dalla vendita e da altre prestazioni del Gruppo nel 2006 valgono circa 2.098 milioni di euro (+ 33,3% rispetto al 2005), in conseguenza essenzialmente degli aumenti di volume di **energia elettrica venduta**.

I ricavi derivanti dal **servizio idrico integrato**, pur registrando un incremento in termini assoluti pari al 25% circa rispetto al 2005, hanno minore incidenza percentuale sul totale dei ricavi 2006 del Gruppo. Le altre attività non evidenziano variazioni significative, mentre si registrano i primi ritorni del business della termovalorizzazione (2.9).

Le **nuove società** incluse nel 2006 nel perimetro di consolidamento **coprono circa il 44% degli incrementi registrati nei ricavi dell'anno**, a conferma del valore industriale e produttivo delle nuove realtà imprenditoriali nell'economia complessiva del Gruppo Acea.



(\*) Comprende i corrispettivi dei contratti di servizio della Capogruppo nei confronti delle società consolidate proporzionalmente, le vendite di certificati verdi, bianchi (TEE titoli di efficienza energetica) e di diritti di emissione di CO<sub>2</sub> e i ricavi non attribuibili a specifici settori.

Il mercato dei servizi idrici ed elettrici in cui opera Acea è caratterizzato, dal punto di vista economico, da alcune peculiarità. Parte delle attività industriali vengono infatti remunerate da un sistema tariffario regolamentato e disciplinato da istituzioni e autorità pubbliche, come ad esempio la gestione del ciclo idrico integrato, la distribuzione elettrica e la vendita al mercato vincolato. Altre attività, come la generazione di energia e la vendita di energia elettrica al mercato libero, sono state liberalizzate e la loro remunerazione segue pertanto le leggi del mercato.

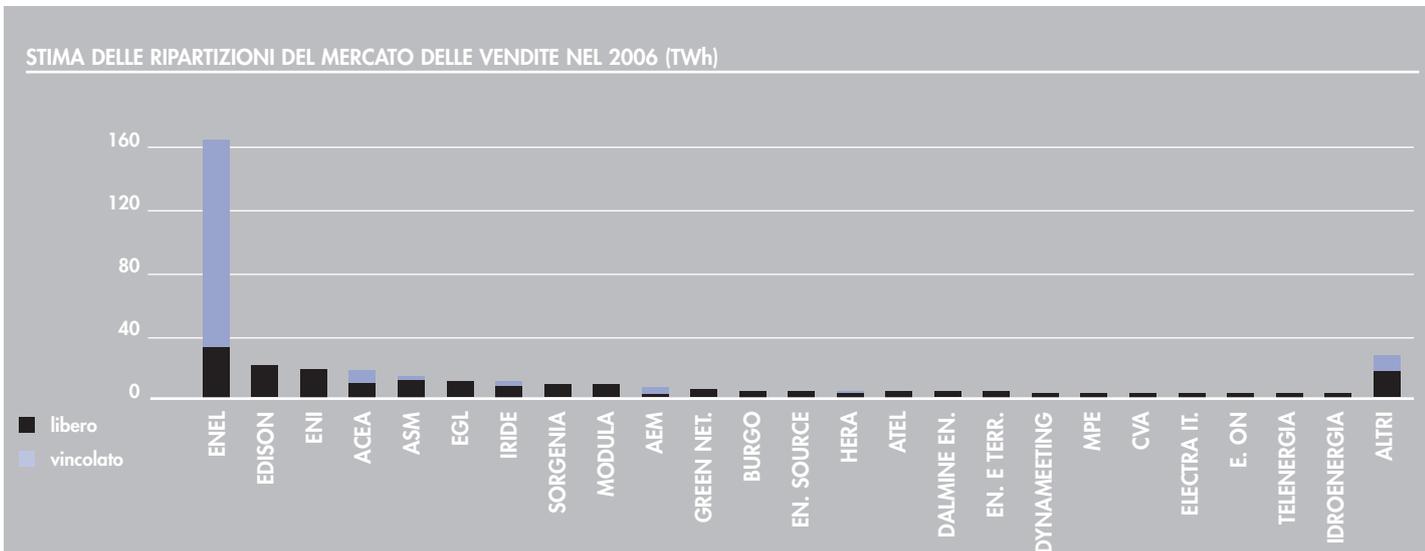
Gli utenti del servizio idrico integrato, di conseguenza, sono clienti obbligati a rivolgersi al soggetto individuato dalle istituzioni pubbliche locali quale gestore nell'Ambito Territoriale Ottimale di riferimento. Nel comparto elettrico, invece, si distinguono i clienti che hanno la facoltà di scegliere la Società elettrica dalla quale ricevere il servizio (i clienti idonei) e i clienti obbligati a rivolgersi a un operatore concessionario del servizio di distribuzione elettrica (clienti vincolati).

## Box - Quale è la differenza tra cliente idoneo e cliente vincolato?

- Il **cliente idoneo** è la persona fisica o giuridica in grado di stipulare contratti di fornitura con qualsiasi produttore, distributore o grossista, sia in Italia che all'estero, indipendentemente dal distributore alla cui rete elettrica è allacciato. Fino al 30 giugno 2004 esisteva una soglia, fissata in 100.000 kWh/anno, oltre la quale un cliente assumeva la caratteristica di idoneo. Dal 1° luglio 2004 sono clienti idonei tutte le imprese (partite IVA) grandi e piccole. Dal 1° luglio 2007 non saranno più distinti i clienti tra idonei e vincolati, in quanto tutti saranno liberi di scegliere il proprio fornitore di energia elettrica.
- Il **cliente vincolato** è il cliente finale, costituito prevalentemente da clienti domestici, che stipula contratti di fornitura di energia elettrica esclusivamente con il distributore dell'area territoriale in cui tale cliente è localizzato. Tutti i clienti vincolati sono approvigionati da Acquirente Unico.

Il processo di liberalizzazione che sta progressivamente interessando il sistema dei servizi pubblici si è manifestato con maggior forza, a oggi, nella filiera energetica. In tale comparto, il passo conclusivo verso un sistema di mercato basato su una vasta e libera offerta da parte delle imprese fornitrici, che possa soddisfare la domanda crescente e sempre più qualificata dei clienti, avverrà a partire dal 1° luglio 2007, quando, con la liberalizzazione della vendita in tutta l'Unione Europea, tutti i clienti diverranno idonei.

Nel mercato elettrico, pur ancora condizionato dalla predominanza assoluta dell'ex operatore monopolista nazionale nel settore della vendita al mercato vincolato, come documentano le stime elaborate dall'istituto Ref ([www.ref-online.it](http://www.ref-online.it)), sono ormai sempre più chiari i segnali di un progressivo aumento della competizione per la conquista di quote di mercato, basti considerare: il numero di operatori attivi sul mercato libero e il maggior allineamento, rispetto al mercato vincolato, delle percentuali di ripartizione della vendita imputabili a ognuno di questi operatori nel 2006. Con ogni probabilità tale tendenza caratterizzerà il settore nei prossimi anni.



Fonte: stime REF.

## Reti dell'energia

Nell'area **reti dell'energia**, l'attività di trasporto e misura per i clienti del mercato libero e vincolato, gestita da Acea Distribuzione SpA, segna un incremento dei ricavi del 3,1%, passando dai circa 259 milioni di euro del 2005 ai circa 267 dell'anno in esame, al netto della perequazione specifica aziendale<sup>16</sup>.

La quantità di energia elettrica distribuita al mercato **libero** registra una crescita rispetto al 2005 di circa il 36,5%, raggiungendo quasi 4.202 GWh al lordo delle perdite sulla rete. Si riduce dell'11,2% l'energia distribuita al mercato **vincolato** (6.671 GWh), in conseguenza delle minori dimensioni di tale segmento, per il progressivo passaggio dei clienti al libero mercato.

### I CLIENTI SERVITI DA RETE ACEA<sup>17</sup>

clienti finali vincolati	1.532.844
clienti finali idonei	25.571
<b>totale</b>	<b>1.558.415</b>

Nella gestione dell'illuminazione pubblica per il Comune di Roma<sup>18</sup>, Napoli e altre municipalità del centro-sud Italia, sono operative Acea Distribuzione, Luce Napoli e Acea Luce.

Nel 2006 i ricavi conseguiti in tale attività sono stati di 76,7 milioni di euro di cui 70 derivanti da contratti stipulati dalla Capogruppo per la cura del servizio nei comuni di Roma e Napoli. Per la Capitale, in particolare, si registra un aumento di 4 milioni per i maggiori ricavi connessi ai volumi di attività comprese nel rinnovato contratto per l'illuminazione pubblica.

## Mercato dell'energia

I ricavi dalla vendita ai clienti finali, liberi e vincolati, si incrementa del 46,7% rispetto al 2005, attestandosi sui 923 milioni di euro (629 milioni nel 2005). Lo sviluppo del mercato libero ha contribuito in modo significativo a questa crescita, grazie anche al ruolo svolto dalla società AlpEnergie acquisita nell'agosto del 2006.

### Mercato libero

Registra nel 2006 crescite rilevanti, con volumi di energia elettrica venduta da AceaElectrabel Elettricità pari a 3.518 GWh (+ 42,9% rispetto all'anno precedente) e con un numero di clienti prossimo a 5.800 (2.500 nell'anno precedente).

Nel corso del 2006, le utenze<sup>19</sup> passate dal mercato vincolato al mercato libero (cosiddetto "**switching**") sono state circa 14.500, per un volume complessivo su base annua pari a circa 1.100 GWh; di queste utenze il 35% è stato acquisito da altri grossisti, mentre il rimanente 65% (corrispondente al 75% del volume complessivo dei consumi) è rimasto con AceaElectrabel Elettricità.

### Mercato vincolato

Il saldo tra le nuove attivazioni e le cessazioni di forniture domestiche vincolate intervenute nel corso del 2006 è di + 11.241 (corrispondenti allo 0,9% in più rispetto al 2005), mentre le forniture non domestiche, che restano entro il mercato "vincolato" pur essendo costituite da clienti idonei, diminuiscono di circa 12.600 unità<sup>20</sup>, proprio in conseguenza del passaggio al mercato libero.

<sup>16</sup> L'Istituto della perequazione, previsto dall'articolo 49 del testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, per il periodo di regolazione 2004-2007, costituisce un'integrazione per i ricavi tariffari che non riescono a coprire i costi effettivamente sostenuti rispetto a quelli riconosciuti, per la presenza di variabili esogene fuori dalla capacità di controllo dell'impresa distributrice.

<sup>17</sup> Utenze medie di bilancio 2006.

<sup>18</sup> Per la rendicontazione sulla qualità erogata del servizio di illuminazione pubblica e sugli standard di qualità, disciplinati dal Contratto di servizio rinnovato nel 2007, si rinvia alla Sezione Sociale, capitolo Clienti e collettività.

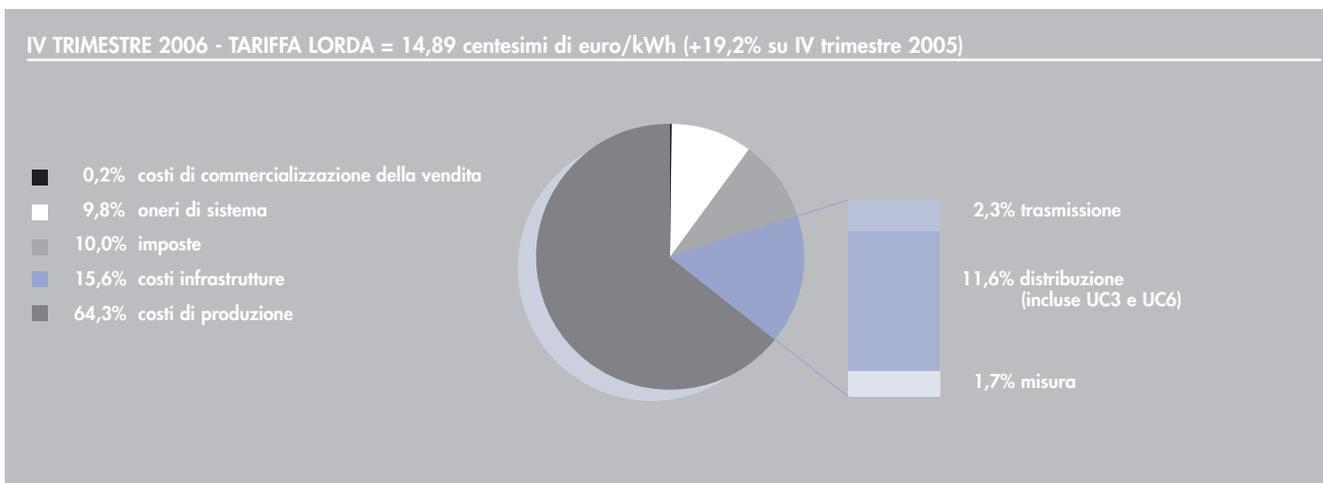
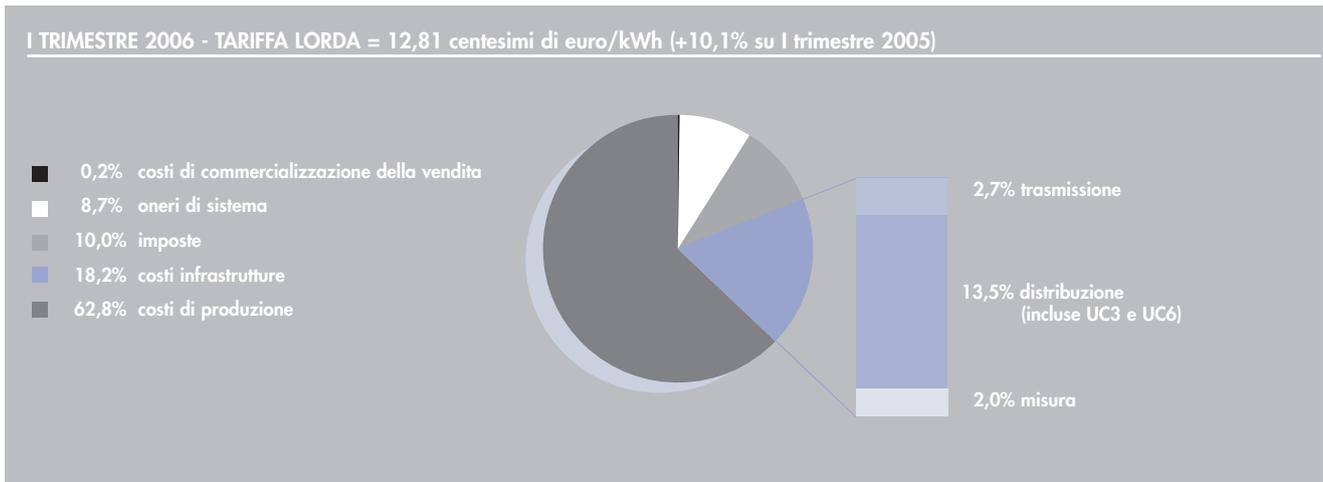
<sup>19</sup> Il numero di utenze non coincide con il numero di clienti, perché a un cliente possono corrispondere più utenze.

<sup>20</sup> Utenze medie di bilancio 2006.

## Box - Le componenti della bolletta elettrica per il mercato vincolato

Nel 2006 la **tariffa elettrica** media nazionale, al lordo delle imposte, è salita da 12,8 cent/kWh, nel primo trimestre, a 14,8 cent/kWh nell'ultimo periodo dell'anno. Le voci che compongono la tariffa evidenziano come su tutti prevalgano i costi di produzione, per oltre il 60% del totale. Mentre la voce costi di infrastrutture, che include le attività operative di trasmissione, distribuzione e misura, integrate delle componenti per la copertura degli squilibri del sistema di perequazione, e dei costi riconosciuti per i recuperi di qualità del servizio (le voci UC), registra un costante e continuo calo.

Gli oneri di sistema incidono sul totale della tariffa nel primo trimestre per l'8,7% e chiudono l'anno assumendo un'incidenza del 9,8%; tali oneri rappresentano i costi sostenuti per gli interventi svolti sul complesso del sistema elettrico a beneficio dell'intera collettività, realizzando finalità di carattere ambientale, sociale e di efficientamento energetico (es: attività di ricerca e sviluppo, il finanziamento di regimi tariffari speciali a favore di particolari categorie d'utenza e le attività di produzione da fonti rinnovabili).

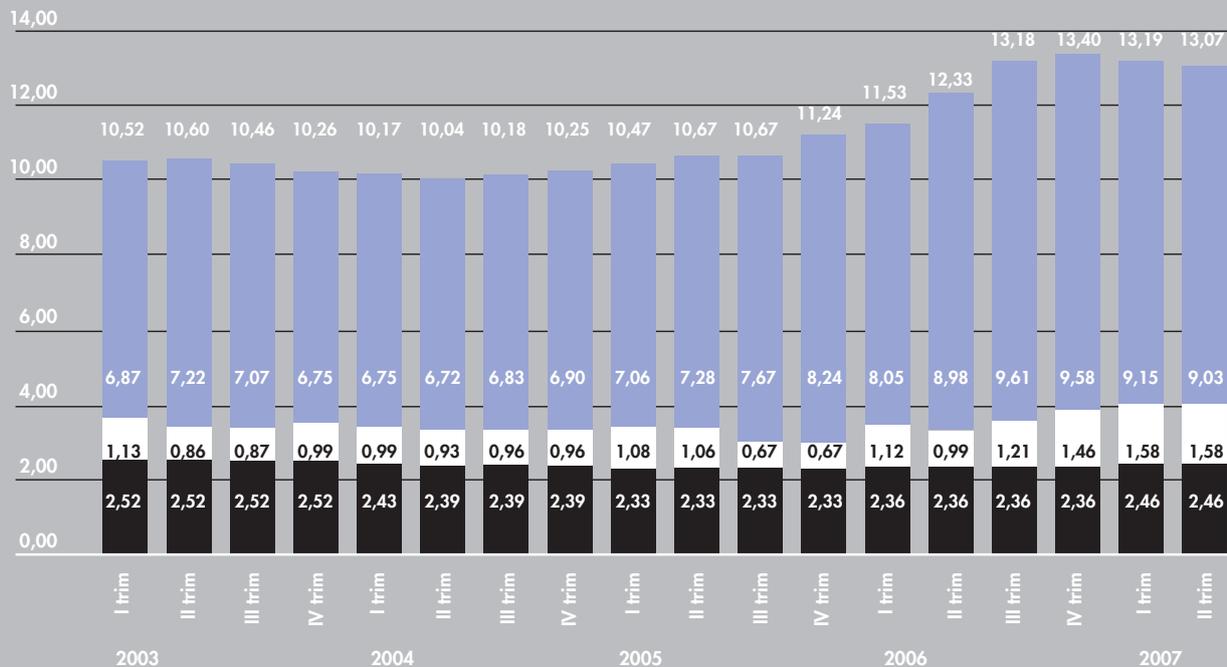


Osservando, infine, l'articolazione della tariffa media nazionale, al netto delle imposte, a far data dal 2003, viene confermata la prevalente incidenza dei costi di produzione rispetto ai costi operativi.

## COMPOSIZIONE DELLA TARIFFA MEDIA NAZIONALE AL NETTO DELLE IMPOSTE

valori in centesimi di euro/kWh

- costi di generazione (combustibile, costi fissi, UC1)
- oneri generali (A, UC4, UC5, MCT)
- costi fissi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita (UC3, UC6)



Fonte: Autorità per l'energia elettrica e il gas, [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it)

A seguito dell'impegno di Acea a favore della generazione elettrica da fonti rinnovabili, i ricavi del Gruppo si sono arricchiti del contributo delle nuove attività di **termovalorizzazione**. Queste comprendono la produzione di energia elettrica da CDR (combustibile da rifiuti) e biomasse (entrambi classificati come fonti rinnovabili ai sensi della Direttiva UE 2001/77/CE recepita in Italia con il D. Lgs. n. 387/2003), ma anche attività correlate, come il trattamento dei rifiuti per la produzione di CDR e la gestione degli impianti di selezione, compostaggio e discarica.

Dall'impegno in questo particolare settore economico, che mira a trasformare in risorsa energetica un prodotto come i rifiuti, altrimenti destinati allo spreco, Acea si attende una ricaduta positiva sia in termini ambientali che economici, traducendo nel concreto i principi alla base dello sviluppo sostenibile (1.2) (EC9).

Le numerose iniziative intraprese e condotte a termine nel 2006 in **materia di risparmio idrico ed energetico**, indirizzate ai cittadini e ai clienti (vedi *Sezione Sociale*, capitolo *Clienti e collettività*), che hanno comportato anche la distribuzione di circa 6 milioni di lampadine a basso consumo energetico e di erogatori a basso flusso idrico e rompigetto aerati, hanno generato riflessi economici indiretti, sia per l'incremento della produzione, commercializzazione e domanda di tali prodotti, sia per il contributo alla sensibilizzazione verso un consumo consapevole, privo di sprechi e inefficienze (EC8, EC9).

## Gestioni idriche

Anche per il 2006, con ricavi da vendita e prestazioni per oltre 524 milioni di euro (+ 25% rispetto ai 420 milioni di euro dello scorso anno), Acea conferma e rafforza la posizione di leader nel settore idrico con una quota del mercato nazionale del 14% e una popolazione servita di circa 8,4 milioni di abitanti.

Obiettivo strategico al 2008 è il raggiungimento di una quota di mercato del 18%, con una popolazione servita di 10 milioni di abitanti.

I passi compiuti nel 2006 verso tale obiettivo e verso il perfezionamento degli aspetti tariffari sono stati:

- la prosecuzione dell'ampliamento della gestione del servizio idrico integrato nei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 - Lazio centrale. Tra i Comuni acquisiti in gestione e quelli per i quali sono state già svolte le attività di ricognizione si arriva a un totale di 93 Comuni (sui complessivi 112), pari al 97% della popolazione residente;
- il riconoscimento da parte del competente organismo pubblico – la Conferenza dei Sindaci – dei maggiori costi sostenuti dalla società Acea Ato 5 SpA per la gestione del servizio idrico integrato nel Lazio meridionale, e la determinazione favorevole alla revisione della tariffa del servizio e alla restituzione dei maggiori oneri sostenuti rispetto alle previsioni del piano d'ambito;
- l'ultimazione delle attività necessarie alla revisione della convenzione per l'ATO 6 - Ombrone (Siena-Grosseto) e, coerentemente agli obiettivi prefissati per l'ATO 2 - Basso Valdarno (Pisa), il consolidamento dei risultati;
- il perfezionamento dell'ingresso di Acea, attraverso la partecipata Acque Blu Fiorentine SpA, nella società di gestione dell'ATO 3 - Medio Valdarno (Firenze).

### IL SERVIZIO IDRICO: ACEA IN ITALIA

situazione al 2006



obiettivo al 2008



Le **tariffe** applicate agli utenti del **servizio idrico**<sup>21</sup>, così come prevede la legge, sono determinate dall’Autorità d’Ambito Territoriale, istituzione pubblica che sovrintende all’organizzazione e alla gestione del servizio idrico integrato sul territorio di riferimento, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e d’esercizio sostenuti dal gestore e la remunerazione dell’attività.

Le componenti di costo e remunerazione vengono elaborate secondo il “metodo normalizzato”, previsto dal DM 1/8/96, tramite il quale l’Autorità determina la tariffa di riferimento d’ambito, detta anche tariffa reale media (TRM) che, moltiplicata per il volume di acqua fornito, fissa i ricavi ammessi per il gestore del servizio.

#### **TARIFFA REALE MEDIA 2006 NEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI GESTITI DAL GRUPPO ACEA**

<b>società</b>	<b>Ambito Territoriale Ottimale</b>	<b>TRM 2006 (euro/m<sup>3</sup>)</b>
Acque SpA	ATO 2 - Basso Valdarno (Pisa)	1,38
Publiacqua SpA	ATO 3 - Medio Valdarno (Firenze)	1,44
Acquedotto del Fiora SpA	ATO 6 - Ombrone (Grosseto)	1,42
<b>Acea Ato 2 SpA</b>	<b>ATO 2 - Lazio centrale (Roma)</b>	<b>0,85</b>
Gori SpA <sup>22</sup>	ATO 3 - Campania (Sarnese Vesuviano)	1,07
Acea Ato 5 SpA	ATO 5 - Lazio meridionale (Frosinone)	1,20

La tariffa che viene applicata all’utenza per le singole voci del servizio idrico integrato – acquedotto, depurazione e fognatura – infine, si distingue per aree territoriali, fasce di consumo e tipologia di utenza (consumi domestici residenti e non residenti, usi non domestici, forniture temporanee, ecc.)<sup>23</sup>.

L’Osservatorio Prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale Armonizzazione del mercato e tutela dei consumatori ha elaborato una stima dei costi nelle principali città italiane, sulla base di un consumo domestico medio di 200 m<sup>3</sup>/anno.

Dallo studio emerge una notevole variabilità, a livello nazionale, della spesa annua sostenuta dalle utenze domestiche: ad esempio, nella città con la più alta tariffa registrata, 1,56 euro/m<sup>3</sup>, la spesa complessiva annua di 312 euro risulta maggiore di quasi 3 volte rispetto alla spesa sostenuta nella città con la tariffa più bassa (0,56 euro/m<sup>3</sup>, per una spesa complessiva annua di 111 euro).

<sup>21</sup> Per l’illustrazione delle voci che compongono le tariffe idriche vigenti negli ATO in cui la gestione è affidata a società partecipate da Acea, si rinvia ai rispettivi siti internet delle società e degli Ambiti Territoriali Ottimali di riferimento.

<sup>22</sup> Per la tariffa applicata da Gori si riporta il valore vigente nel bacino 1a/b, l’area di territorio maggiormente popolata tra quelli d’Ambito.

<sup>23</sup> Le tariffe diversificate vigenti nei Comuni appartenenti al medesimo ATO, pubblicate sul Bollettino Ufficiale Regionale o sulla Gazzetta Ufficiale, subiscono variazioni annue in aumento o diminuzione fino a convergere alla tariffa di riferimento d’Ambito.

**TARIFE IDRICHE PER IL 2006 NEI CAPOLUOGHI DI REGIONE E SPESA ANNUA PREVISTA (\*)**

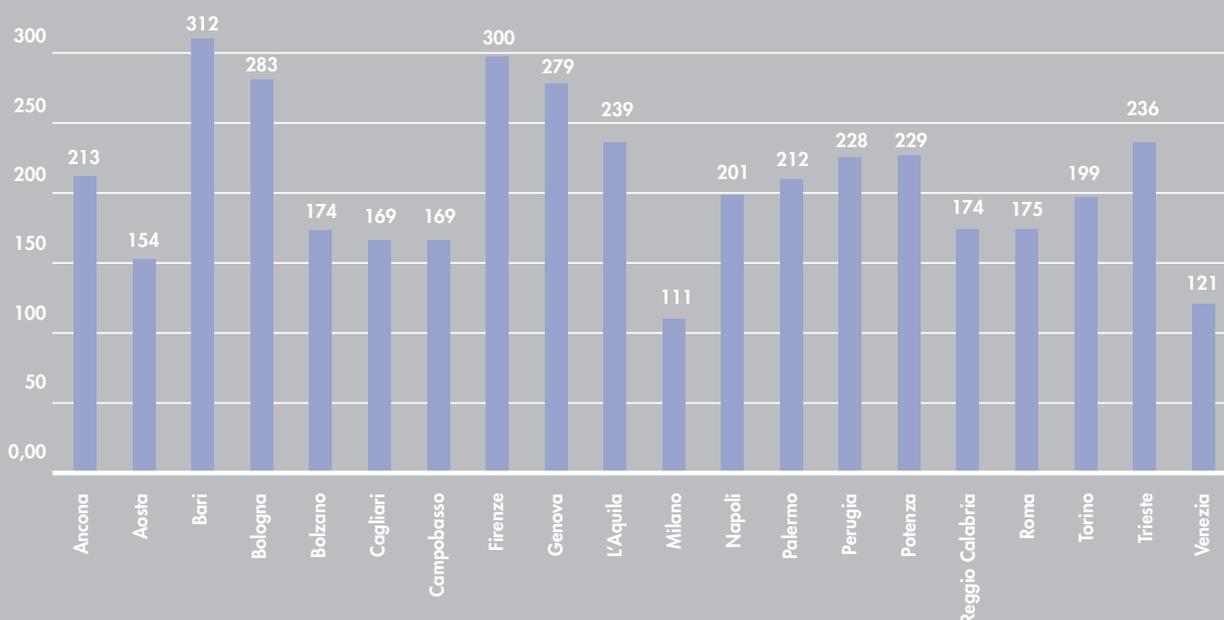
città	tariffa media acqua potabile base euro/m <sup>3</sup>	tariffa fognatura euro/m <sup>3</sup>	tariffa depurazione euro/m <sup>3</sup>	quota fissa annua euro/anno	tariffa media acqua ciclo idrico euro/m <sup>3</sup>	spesa annua 2006 euro
Ancona	0,56	0,12	0,34	9,00	1,07	213
Aosta	0,35	0,10	0,29	6,00	8,77	154
Bari	0,92	0,13	0,37	28,00	1,56	312
Bologna	0,88	0,13	0,36	9,00	1,42	283
Bolzano	0,23	0,16	0,46	4,00	0,87	174
Cagliari	0,39	0,13	0,31	3,07	0,85	169
Campobasso	0,43	0,10	0,30	3,00	0,85	169
Firenze	0,79	0,31	0,31	20,00	1,50	300
Genova	0,70	0,16	0,43	21,00	1,40	279
L'Aquila	0,68	0,13	0,34	9,00	1,20	239
Milano	0,11	0,10	0,29	11,00	0,56	111
Napoli	0,57	0,10	0,30	7,00	1,01	201
Palermo	0,61	0,11	0,29	11,53	1,06	212
Perugia	0,42	0,16	0,41	30,00	1,14	228
Potenza	0,63	0,11	0,30	20,52	1,14	229
Reggio Calabria	0,47	0,11	0,29	0,00	0,87	174
<b>Roma</b>	<b>0,39</b>	<b>0,11</b>	<b>0,33</b>	<b>9,00</b>	<b>0,88</b>	<b>175</b>
Torino	0,41	0,14	0,38	13,00	1,00	199
Trieste	0,61	0,14	0,38	9,21	1,18	236
Venezia	0,31	0	0,30	0,00	0,61	121

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico su dati delle società di gestione del servizio idrico, Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti, Cittadinanza Attiva - Osservatorio Prezzi e Tariffe.

(\*) Il calcolo del costo medio del servizio idrico integrato per uso domestico (acqua, fognatura, depurazione) nei capoluoghi di Regione italiani è stato effettuato sulla base di un consumo di 200 m<sup>3</sup>/anno e riferito alle tariffe (euro/m<sup>3</sup>, IVA esclusa).

**SPESA MEDIA CICLO IDRICO (EURO/ANNO) NEI CAPOLUOGHI DI REGIONE**

(calcolata su un consumo medio annuo di 200 m<sup>3</sup>, IVA esclusa)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio Prezzi su dati delle società di gestione del servizio idrico, Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti, Cittadinanza Attiva - Osservatorio Prezzi e Tariffe.

## Fornitori

### ONERI ESTERNI (in milioni di euro) (EC1)

	2005	2006
materie prime e consumi	747,07	1.161,79
fair value contratti finanziari	0,99	(3,68)
servizi (*)	194,15	229,55
godimento beni di terzi	13,12	19,75
oneri diversi di gestione (**)	7,75	13,44
canone di concessione	38,50	48,42
<b>totale</b>	<b>1.001,57</b>	<b>1.469,27</b>
incidenza sui ricavi netti	61,66%	67,17%

(\*) Ai 239,26 milioni di euro, tratti dal Bilancio Consolidato del Gruppo Acea 2006, sono stati sottratti i costi che, pur essendo oneri esterni, sono stati attribuiti al personale (partecipazione a seminari e servizi al personale) o alla collettività (sponsorizzazioni, eventi) nella ripartizione del Valore Aggiunto.

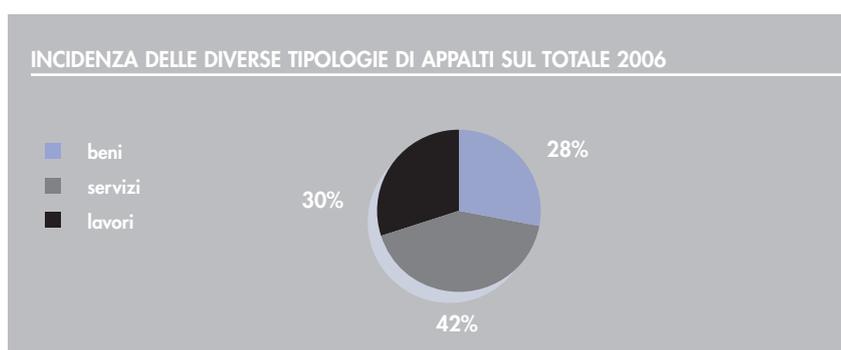
(\*\*) Al netto di imposte e tasse, quote associative, liberalità e della componente "agevolazioni tariffarie ex dipendenti".

Il sensibile aumento dei costi esterni nell'anno in esame (+ 46,7% circa rispetto al 2005) è ascrivibile principalmente ai grandi volumi d'acquisto dell'energia: gli oneri di approvvigionamento sostenuti per il mercato elettrico (vincolato e libero), infatti, confrontati con il 2005, sono stati superiori del 49,6% circa.

Per la prima volta, i costi sostenuti per la fornitura verso i clienti liberi del mercato elettrico hanno superato quelli relativi ai clienti vincolati.

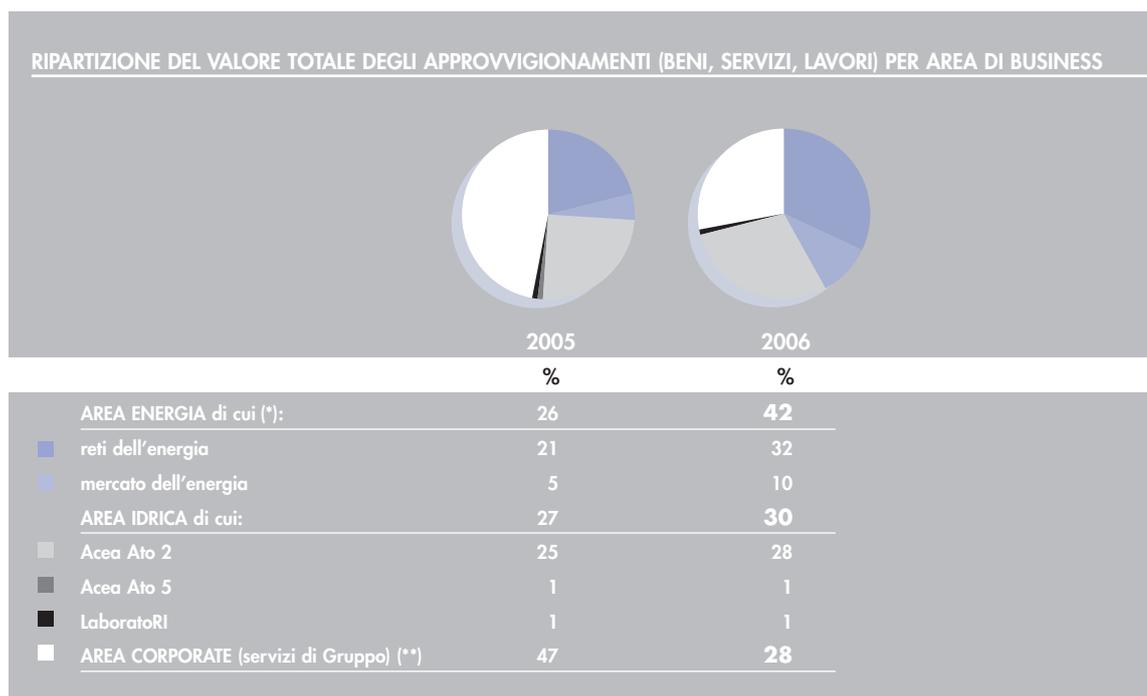
Le società che si avvalgono della Funzione Servizi e Tecnologie (SET) della Capogruppo per le proprie necessità di approvvigionamento non coincidono con l'area di consolidamento (3.7). Il perimetro, oltre ad Acea SpA e alle società scorporate, come definite in *Identità Aziendale* (pag. 9), comprende Acea Ato 5 SpA, Marco Polo SpA e Luce Napoli, per le quali SET svolge in service l'attività di approvvigionamento di beni, servizi e lavori

Nel 2006 il controvalore economico dei contratti affidati per appalti di beni, servizi e lavori è stato di circa **360 milioni di euro**<sup>24</sup> secondo la ripartizione indicata nel grafico:



<sup>24</sup> L'importo si riferisce agli appalti aggiudicati nell'anno, esclusi gli acquisti di energia e parte dei servizi e delle spese generali, curati direttamente dalle società/funzioni preposte.

Gli importi corrispondenti, suddivisi in base alle tipologie di attività svolte dal Gruppo Acea, sono distribuiti come illustrato nei grafici a torta<sup>25</sup>:



(\* ) Per il 2006 il comparto Reti dell'energia comprende le società operative nella distribuzione, nell'illuminazione pubblica e nei servizi energetici a valore aggiunto: Acea Distribuzione SpA, Acea Luce SpA, Luce Napoli, Acea Reti e Servizi Energetici SpA. Nel Mercato dell'energia, invece, sono incluse le società della joint-venture AceaElectrabel, attive nella produzione e nella vendita di energia al mercato libero e vincolato.

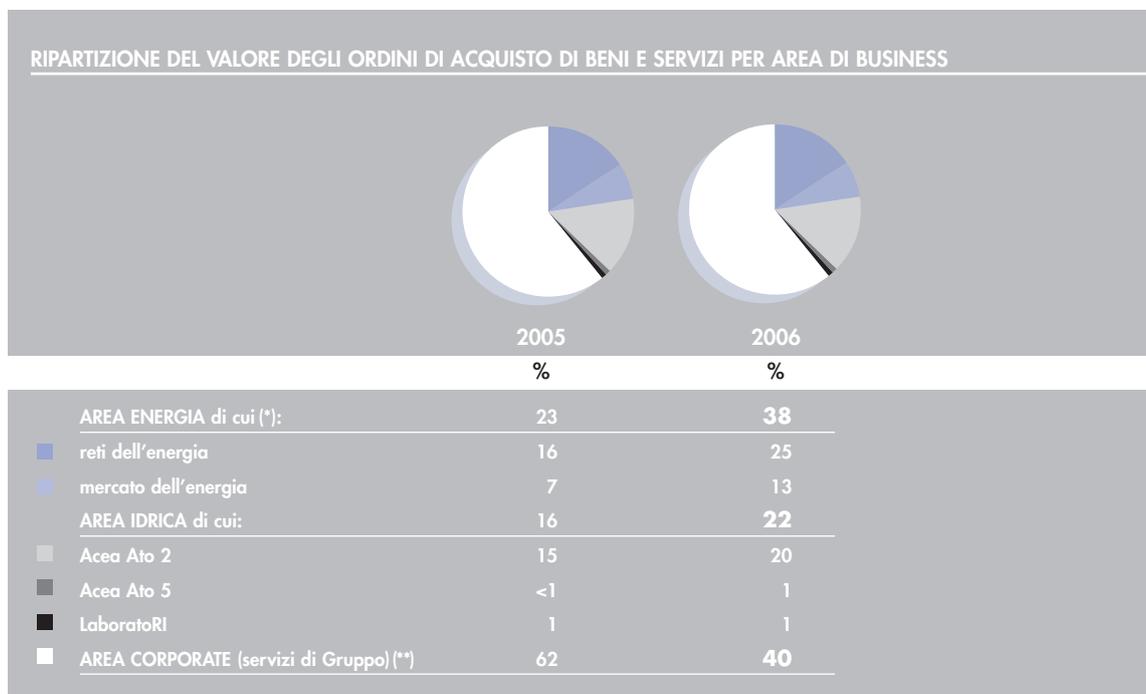
(\*\*) Per il 2006 include le società Acea SpA e Marco Polo.



<sup>25</sup> I valori sono arrotondati alla cifra superiore o inferiore, per poter esprimere con numero intero e più comprensibile gli importi.

## Beni e servizi

Gli importi per approvvigionare **beni e servizi** rappresentano il 70% del totale speso dal Gruppo. La suddivisione del dato per società, rivela che Acea SpA sopporta il maggior onere per questo tipo di fornitura. Alle aree di business reti e mercato dell'energia competono complessivamente il 38% del valore dei beni e servizi approvvigionati (25% alle **reti dell'energia**, 13% al **mercato dell'energia**), in forte aumento rispetto al 23% dello scorso anno, così come crescono i costi dell'**area idrica** (pari al 22% nel 2006), in particolare per l'aumento delle spese sostenute per l'approvvigionamento di beni da parte della società Acea Ato 2.



(\*) Per il 2006 il comparto Reti dell'energia comprende le società operative nella distribuzione, nell'illuminazione pubblica e nei servizi energetici a valore aggiunto: Acea Distribuzione SpA, Acea Luce SpA, Luce Napoli, Acea Reti e Servizi Energetici SpA.

Nel Mercato dell'energia, invece, sono incluse le società della joint-venture AceaElectrabel, attive nella produzione e nella vendita di energia al mercato libero e vincolato.

(\*\*) Per il 2006 include le società Acea SpA e Marco Polo.

Le prime **10 imprese** fornitrici del Gruppo si aggiudicano il 30% del valore speso complessivamente per beni e servizi, mostrando l'assenza di soggetti dominanti per dimensione delle forniture.

### TOP TEN 2006 DEI FORNITORI DI BENI E SERVIZI

fornitore	%	% cumulate
Ericsson Telecomunicazioni SpA	8	8
Marco Polo SpA	7	15
Ati - Sodexho Pass Srl	3	18
Total Italia SpA	2	20
Marsh SpA	2	22
Neta SpA	2	24
Ati - Nexans Italia SpA	2	26
Getra SpA	2	28
Amarc tecnologie Srl	1	29
Piramide Servizi Srl	1	30

## Box - Contatori digitali: partnership tra Acea ed Ericsson (EC9)

Nell'ambito del progetto contatori digitali (vedi *Sezione Sociale*, capitolo *Clienti e collettività, Customer Care*) Acea nel marzo 2006 ha siglato un accordo con Ericsson, in base al quale è prevista:

- la cessione a Ericsson dei diritti per lo sfruttamento della proprietà intellettuale del "sistema Acea" (commercializzazione) in Italia e all'estero, a fronte di un riconoscimento ad Acea di una commissione sulle vendite;
- il mantenimento in Acea di tali diritti per la gestione dei contatori installati a Roma e Formello;
- la stipula di un contratto decennale tra i due partner per la gestione informatica, il supporto e l'evoluzione del "sistema centrale Acea" sui contatori di Roma e Formello.

Dal punto di vista delle relazioni commerciali, anche preesistenti all'accordo con Ericsson, vanno evidenziati i progetti pilota realizzati con le Società ASM Terni, ASM Voghera e l'Azienda di Stato di S. Marino. Tutti i progetti pilota presentano potenziali evoluzioni dirette all'acquisizione della fornitura completa del sistema.

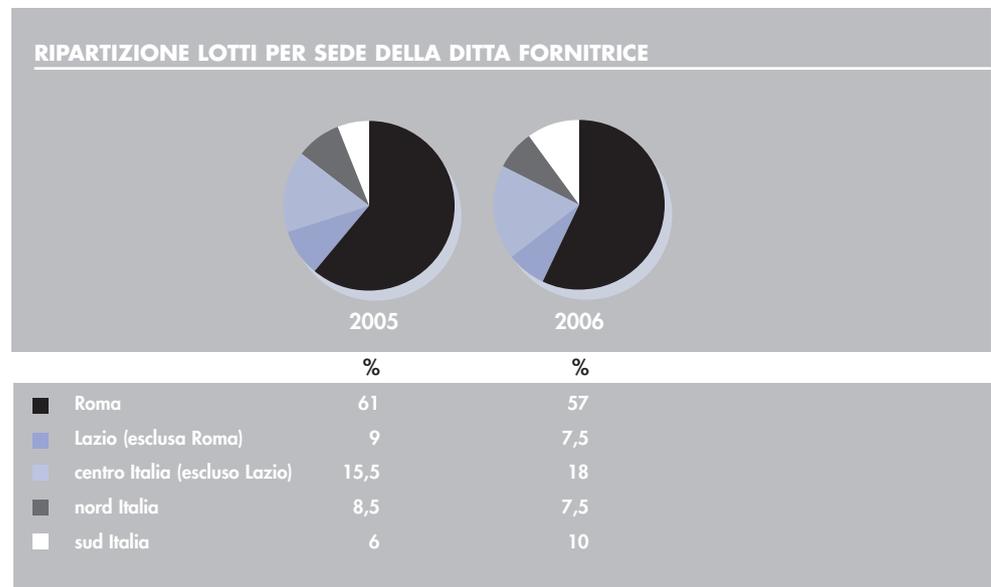
A livello internazionale, nel corso dell'anno si sono intensificati gli incontri con numerose utilities operanti in paesi comunitari e non, che hanno manifestato un forte interesse per il progetto di Acea.

Infine, si è conclusa positivamente la fase di sperimentazione sul campo, nell'ambito di un accordo sottoscritto con Italgas, di apparati per la telelettura dei contatori del gas.

## Lavori

Gli approvvigionamenti di **lavori**, che incidono per il 30% sul totale degli appalti 2006, sono passati dai circa 96 milioni del 2005 a circa 108 milioni, per il sensibile aumento della quota di competenza dell'area energia.

I **lotti** di lavori (esclusi gli appalti per le società della joint venture con Electrabel – per un valore di circa 600 mila euro aggiudicati ad imprese con sede nel centro Italia) sono stati aggiudicati nell'82% dei casi ad imprese del **centro Italia**, con un controvalore economico di oltre 82 milioni di euro; circa il 78% di questo ammontare – equivalente a 87 lotti su 111 – è stato assegnato nella regione Lazio. Il dato risulta particolarmente significativo se si considera che gli appalti di lavori sono tra i principali motori di sviluppo locale, per l'indotto creato in termini di occupazione e retribuzioni verso i lavoratori delle imprese appaltatrici (EC6).



Acea Distribuzione SpA e Acea Ato 2 SpA sono le società che hanno affidato in appalto il maggior numero di lotti e conferito il valore più elevato di importi.

#### LOTTE APPALTATI PER SOCIETÀ

---

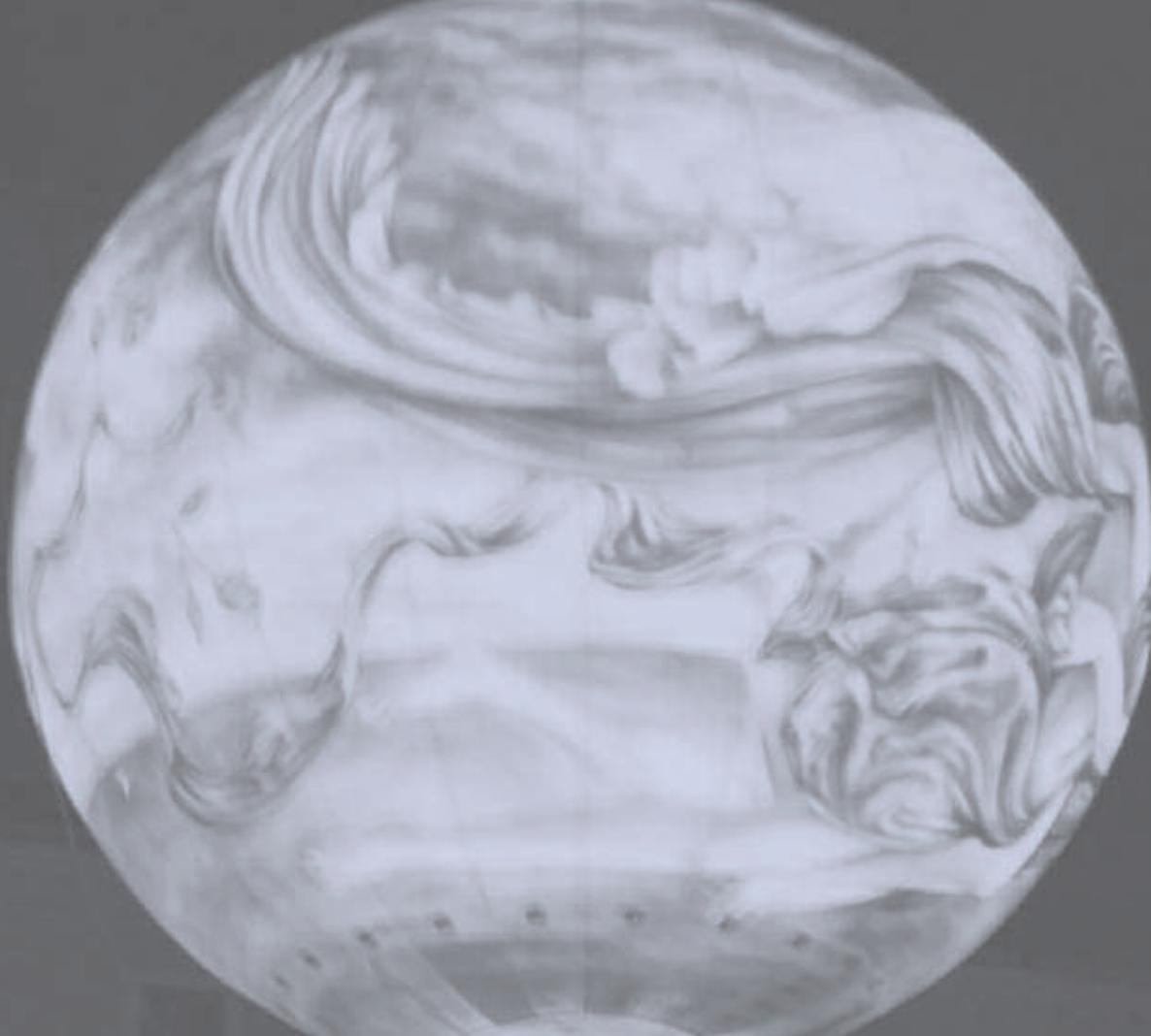
<b>società</b>	<b>n. lotti</b>
Acea Ato 2 SpA	36
Acea Distribuzione SpA	76
Acea Distribuzione SpA (Illuminazione pubblica)	21
Acea Luce SpA	8
Marco Polo SpA	4
<b>totale</b>	<b>145</b>

#### IMPORTI DEI LOTTI AFFIDATI

---

<b>società</b>	<b>importo affidato (mln euro)(*)</b>
Acea Ato 2 SpA	52
Acea Distribuzione SpA	35
Acea Distribuzione (Illuminazione pubblica)	19
Acea Luce SpA	1
Marco Polo SpA	1
<b>totale</b>	<b>108</b>

(\*) Gli importi affidati riguardano i 135 lotti immediatamente aggiudicati a esito della prima procedura di gara esperita.



## La ripartizione del Valore Aggiunto



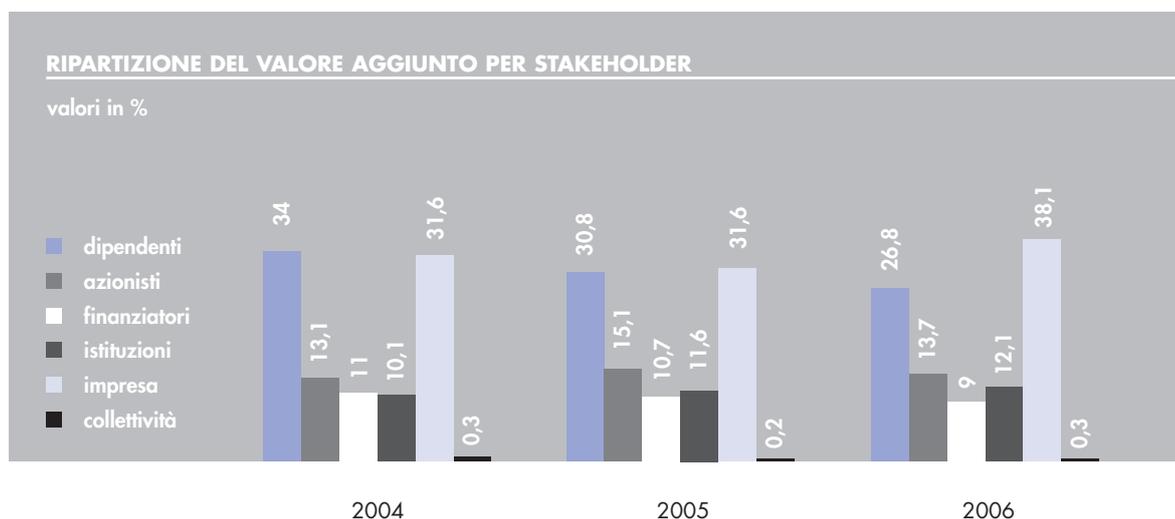
La tavola di ripartizione del **Valore Aggiunto**, sotto forma di remunerazioni riconosciute ai vari stakeholder che hanno contribuito a generare quello stesso valore, riassume in un'ottica di responsabilità d'impresa il riconoscimento economico che Acea ha attribuito ai propri portatori d'interesse.

Nel 2006 i maggiori beneficiari della distribuzione del Valore Aggiunto continuano a essere, nell'ordine: impresa (38,1%) e dipendenti (26,8%), seguiti dagli azionisti (13,7%), dalle istituzioni (12,1%), dai finanziatori (9%) e dalla collettività (0,3%).

Il sensibile aumento della remunerazione riconosciuta all'impresa nell'ultimo anno, è spiegabile con l'aumento degli ammortamenti per gli impianti delle nuove società idriche e di termovalorizzazione che hanno fatto ingresso nel Gruppo Acea, ma soprattutto con l'integrale destinazione del risultato netto di competenza del Gruppo all'autofinanziamento.

Si conferma la flessione della quota di Valore Aggiunto riconosciuta ai dipendenti sul totale della ripartizione, in linea con le politiche di efficientamento avviate negli ultimi 3 anni, sebbene l'importo aumenti in termini assoluti.

Gli stakeholder che contribuiscono apportando capitali economici – azionisti e finanziatori – ricevono una quota di remunerazione sostanzialmente in linea con il 2005, con particolare beneficio dei soci che vedono aumentare di oltre 14 milioni di euro la loro remunerazione.



**RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (in milioni di euro) (EC1)**

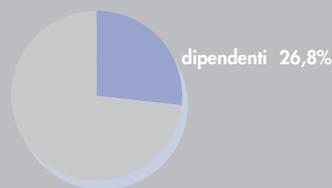
<b>dipendenti (*)</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
salari e stipendi		164,17	187,45
accantonamento TFR e quiescenza		9,70	10,75
oneri sociali		53,84	60,84
mensilità aggiuntive		0,26	0,20
agevolazione tariffaria dipendenti		0,77	0,95
altri costi del personale		2,65	2,55
<b>totale costo del lavoro</b>	<b>234,20</b>	<b>231,39</b>	<b>262,74</b>
servizi al personale (**)	6,68	7,50	7,83
concorso tariffa ex dipendenti	1,82	0,57	0,03
(costi capitalizzati)	-22,92	-25,48	-36,58
<b>totale Valore Aggiunto distribuito ai dipendenti</b>	<b>219,78</b>	<b>213,98</b>	<b>234,02</b>
incidenza sul Valore Aggiunto totale	34,0%	30,8%	26,8%
<b>azionisti</b>			
utile distribuito	80,5	100,09	115
utile di terzi	3,9	4,91	4,56
<b>totale Valore Aggiunto distribuito agli azionisti</b>	<b>84,4</b>	<b>105,00</b>	<b>119,56</b>
incidenza sul Valore Aggiunto totale	13,1%	15,1%	13,7%
<b>finanziatori</b>			
oneri finanziari	71,18	74,37	77,97
<b>totale Valore Aggiunto distribuito ai finanziatori</b>	<b>71,18</b>	<b>74,37</b>	<b>77,97</b>
incidenza sul Valore Aggiunto totale	11%	10,7%	9%
<b>istituzioni</b>			
imposte dirette	65,91	80,38	104,77
imposte e tasse indirette e patrimoniali	3,78	4,61	6,00
contributi e quote associative	1,35	1,09	1,12
contributi in conto esercizio (EC4)	-5,52	-5,57	-6,41
<b>totale Valore Aggiunto distribuito alle istituzioni</b>	<b>65,52</b>	<b>80,51</b>	<b>105,48</b>
incidenza sul Valore Aggiunto totale	10,1%	11,6%	12,1%
<b>impresa</b>			
ammortamenti	130,55	132,54	152,50
accantonamenti	27,62	17,09	12,13
svalutazioni	14,18	19,50	19,46
utile non distribuito	31,82	50,76	147,40
<b>totale Valore Aggiunto distribuito all'impresa</b>	<b>204,17</b>	<b>219,89</b>	<b>331,49</b>
incidenza sul Valore Aggiunto totale	31,6%	31,6%	38,1%
<b>collettività (***)</b>			
erogazioni liberali	0,19	0,23	0,41
sponsorizzazioni	1,33	0,96	1,63
eventi	0,18	0,03	0,12
fiere e convegni	0,15	0,22	0,14
<b>totale Valore Aggiunto distribuito alla collettività</b>	<b>1,85</b>	<b>1,44</b>	<b>2,30</b>
incidenza sul Valore Aggiunto totale	0,3%	0,2%	0,3%
<b>totale Valore Aggiunto distribuito</b>	<b>646,90</b>	<b>695,18</b>	<b>870,81</b>
	100,0%	100%	100%

(\*) Il dettaglio delle voci che compongono il "costo del lavoro 2004" non sono stati riclassificati secondo i criteri IAS; viene pertanto riportato solo il totale.

(\*\*) Sono: buoni pasto, medicina, formazione e partecipazione a convegni e stage.

(\*\*\*) Per le principali società del Gruppo.

PERCENTUALE DI VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI



Il Valore Aggiunto distribuito ai dipendenti aumenta rispetto al 2005, in termini assoluti, di circa il 9,3%, soprattutto per effetto della variazione dell'area di consolidamento verificatasi nel 2006, con l'ingresso di numerose nuove società nel perimetro di consolidamento.

Tra le componenti del costo del lavoro, nel 2006 sono compresi gli oneri che derivano dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore elettrico. Inoltre, così come per il 2005, sono inclusi gli oneri dovuti alle iniziative di esodo incentivato.

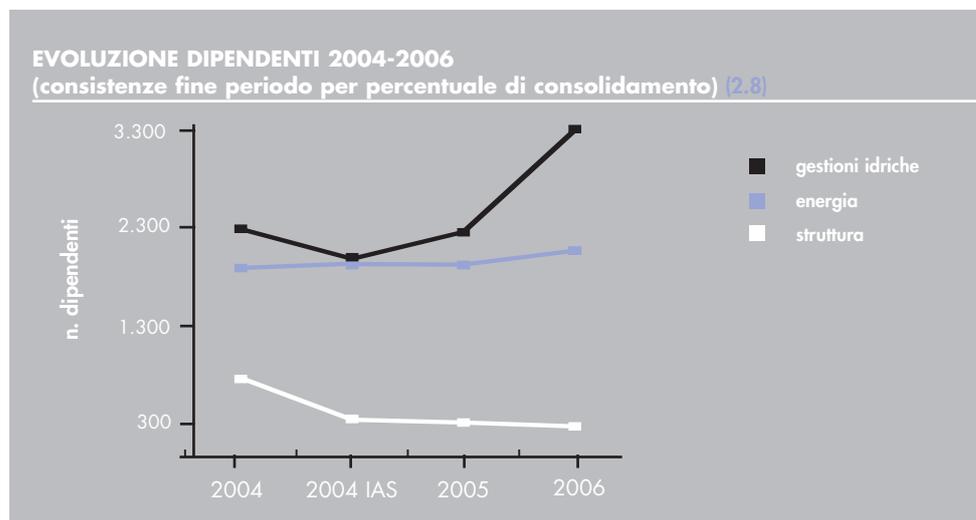
Il personale del Gruppo aumenta numericamente, principalmente all'interno delle società operative nel business idrico, sia in risposta alle necessità che derivano dalla progressiva acquisizione della gestione del servizio nei Comuni inseriti negli Ambiti Territoriali Ottimali di pertinenza Acea, sia per l'apporto di personale da parte delle società idriche in cui Acea entra come socio (EC7). Nel 2006 la crescita dell'area idrica è stata di oltre il 47% rispetto al 2005.

L'area energia, considerati anche i dipendenti occupati nel nuovo business della termovalorizzazione, aumenta del 4% circa, sostanzialmente in linea ai valori rilevati nel 2005. Contestualmente, diminuisce la consistenza dei dipendenti all'interno della Capogruppo, coerentemente con la progressiva trasformazione di Acea SpA in una holding di indirizzo e governo strategico di partecipazioni industriali.

**EVOLUZIONE DIPENDENTI 2005-2006 (consistenze fine periodo per percentuale di consolidamento) (2.8)**

area di business	2005	2006
idrico	2.216, di cui	3.268, di cui
Lazio-Campania	1.677	1.949
Toscana-Umbria	199	521
estero e altre gestioni	340	798
energia	1.959, di cui	2.042, di cui
reti	1.764	1.688
mercato	195	194
termovalorizzazione	-	160
struttura (Acea SpA)	548	482
<b>totale</b>	<b>4.723</b>	<b>5.792(*)</b>

(\*) Il dato si riferisce al numero complessivo dei dipendenti delle società del Gruppo Acea (per percentuale di consolidamento) e si discosta pertanto da quello commentato nella Sezione Sociale (pari a 4.348 dipendenti; vedi capitolo Personale, Perimetro di riferimento).



NB: per il 2004 IAS non sono considerate le attività discontinue.

La **localizzazione geografica dei dipendenti** di Acea, rappresentata nella tabella seguente, rispecchia la distribuzione sul territorio nazionale ed estero delle società incluse nel perimetro del Gruppo. La maggiore consistenza è nell'area centro-sud, come logica conseguenza della tradizionale operatività di Acea nella Capitale e dell'espansione che il Gruppo ha in seguito intrapreso a partire dalla regione Lazio. Rilevante anche il numero di dipendenti dell'area centro-nord, circa il 12% del totale del Gruppo, operanti nelle nuove società partecipate. Per i lavoratori impiegati dalle società localizzate all'estero, si rinvia alle relative schede di approfondimento (vedi fascicolo *Schede società Italia-estero*).

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DIPENDENTI 2006 (\*) (LA1)

centro nord (Toscana - Umbria - Lombardia)	725
centro sud (Lazio - Campania)	4.438
estero (**)	629
<b>totale</b>	<b>5.792 (***)</b>

(\*) Per sede sociale dell'impresa cui dipendono.

(\*\*) La consistenza dei dipendenti all'estero include solo le società presenti nell'area di consolidamento.

(\*\*\*) Il dato si riferisce al numero complessivo dei dipendenti delle società del Gruppo Acea (per percentuale di consolidamento).

La redistribuzione del Valore Aggiunto per dipendente nel 2006 diminuisce, mentre il Valore Aggiunto prodotto per quota parte da ogni lavoratore segna una crescita, sebbene lieve, indice della tendenza all'incremento della produttività del lavoro rilevata nell'ultimo triennio.

#### INDICATORI DI PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO

(in milioni di euro)	2004 IAS/IFRS	2005	2006
Valore Aggiunto distribuito pro capite (*)	0,045	0,046	0,042
Valore Aggiunto prodotto pro capite (**)	0,13	0,15	0,16

(\*) Indicatore calcolato dividendo il Valore Aggiunto distribuito al personale per la consistenza media dei dipendenti del Gruppo (area di consolidamento) in ciascun anno (4.841 nel 2004 IAS/IFRS, 4.707 nel 2005, 5.517 nel 2006).

(\*\*) Indicatore calcolato dividendo il Valore Aggiunto prodotto per la consistenza media dei dipendenti del Gruppo.

Le retribuzioni vigenti nelle società del Gruppo Acea sono frutto dell'applicazione dei relativi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro. Dalle rilevazioni effettuate dall'Istat e commentate dalla stampa nazionale (si vedano i risultati dell'indagine trimestrale Istat sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali (OROS), pubblicata il 9 marzo 2007) le retribuzioni 2006 del comparto energia elettrica, gas e acqua risultano quelle con gli incrementi tendenziali maggiori a confronto con gli altri comparti del settore industriale (EC5).

Le retribuzioni medie lorde **per qualifica** al 2006, considerate le maggiori società del Gruppo, crescono significativamente, in termini percentuali, rispetto al 2005, registrando un incremento intorno al 3% per operai e impiegati e del 4% per i quadri (EC1).

#### RETRIBUZIONI MEDIE LORDE PER QUALIFICA (in migliaia di euro)

	2004	2005	2006
quadri	55,1	55,8	58,1
variazione %	-	1,3	4,1
impiegati	34,3	34,9	36,1
variazione %	-	1,7	3,4
operai	31,9	32,3	33,3
variazione %	-	1,2	3,1

Le retribuzioni medie lorde **totali** al 2006, quindi, in linea con i valori appena espressi, segnano un incremento del 3,5% rispetto all'anno precedente.

#### RETRIBUZIONI MEDIE LORDE TOTALI (in migliaia di euro)

	2004	2005	2006
totali	36,3	36,8	38,1
variazione %	-	1,4	3,5

E' possibile stabilire un confronto tra l'andamento delle retribuzioni medie lorde **totali** registrate in Acea a partire dal 2004 e le retribuzioni medie lorde totali calcolate da Federutility, associazione di categoria per la tutela degli interessi delle aziende di servizi pubblici locali dei settori idrico ed energetico, su un campione di aziende del comparto elettrico (dati 2005) e presentate al pubblico nel febbraio del 2007<sup>26</sup>.

#### CONFRONTO RETRIBUZIONI MEDIE LORDE ACEA E FEDERUTILITY (in migliaia di euro)

	2004	2005	2006
dati Acea (A)	36,3	36,8	38,1
dati Federutility (*) (B)	33,9	35,5	-
variazione A su B (A-B/B*100) (%)	+ 7,1	+ 3,7	-

(\*) I dati di Federutility sono stati arrotondati alla stessa cifra decimale usata per i dati di Acea per agevolare il confronto.

I dati disponibili evidenziano i maggiori importi riconosciuti ai lavoratori di Acea, rispetto alla media delle imprese del campione, con una tendenza, tra i due aggregati, al riavvicinamento verso importi simili.

<sup>26</sup> Le elaborazioni sviluppate da Federutility, su un campione di 10 aziende del comparto elettrico (imprese operative su Roma, Brescia, Bolzano, Modena, Vicenza, Verona, Terni, Torino e Milano) esaminano dati al 2005. La ricerca completa è consultabile sul sito [www.federutility.it](http://www.federutility.it).

## I piani di stock options (4.5)

Si è concluso nel 2006 l'ultimo ciclo del piano quinquennale di *stock option* (2000-2004), a favore del management del Gruppo Acea, quale strumento di incentivazione e fidelizzazione.

Al 30 giugno 2006 sono state esercitate dai dirigenti 573.054 opzioni su 650.948 assegnate, circa l'88% di tali opzioni consistono in diritti di acquisto di azioni Acea SpA al prezzo unitario di 6,874 euro, esercitabili fino al 31/12/2006.

L'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2006 ha approvato un nuovo *Piano di Acquisto di Azioni Proprie al servizio di un nuovo Piano di Incentivazione Azionaria a Lungo Termine*, nonché lo stesso *Piano di Incentivazione Azionaria a Lungo Termine* (piano di stock option), così come proposto dal Comitato per la Remunerazione, destinato ad amministratori e dirigenti del Gruppo Acea in funzione del raggiungimento di obiettivi legati alla realizzazione del Piano Economico-Finanziario e all'andamento del settore.

Il piano è articolato su tre cicli triennali scorrevoli, dal 2006 al 2010, e non prevede l'assegnazioni di opzioni e, conseguentemente, di azioni prima del 2008<sup>27</sup>.

La formazione erogata al personale nel 2006 dalla competente unità aziendale di Acea (vedi *Sezione Sociale*, capitolo *Personale*) ha avuto un costo di circa 186 mila euro, in aumento del 6,9% rispetto al 2005, quasi 1/3 dei quali destinati al finanziamento dei corsi in materia di sicurezza.

### LA FORMAZIONE IN ACEA

tipologia corsi	euro	% sul totale
informatica	5.253,00	2,8
linguistica	8.721,00	4,7
tecnico-specialistica	30.350,00	16,3
manageriale	47.769,00	25,7
amministrativa-gestionale	35.770,00	19,2
sicurezza	58.135,00	31,3
<b>totale</b>	<b>185.998,00</b>	<b>100</b>

L'Unità Coordinamento Sicurezza della Capogruppo nel corso del 2006 ha significativamente incrementato le attività sanitarie e di prevenzione a favore dei dipendenti, portando le visite mediche periodiche a + 52% rispetto al 2005 (circa 2.000 visite effettuate).

Anche le altre attività di sorveglianza sanitaria, quali i sopralluoghi e le riunioni periodiche ai sensi del D. Lgs. n. 626/94, l'acquisto e la somministrazione di farmaci, la garanzia del Presidio di pronto soccorso, sono state incrementate con relativo aumento dei costi sostenuti per la loro realizzazione, passati da circa 170 mila euro del 2005 a circa 290 mila euro del 2006 (+ 71%).

<sup>27</sup> Sul finire del primo semestre 2006 è stata introdotta una significativa modifica della disciplina fiscale delle stock option. A seguito di ciò, il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA ha dato mandato al proprio Comitato per la Remunerazione di analizzare gli impatti derivanti dalla nuova normativa, nonché di individuare strumenti alternativi da proporre al Consiglio medesimo. Alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio 2006 non risulta definito alcun Piano di Incentivazione a lungo termine basato su azioni.

## DETTAGLIO VISITE PERIODICHE E COSTI PER SOCIETÀ 2006

società	visite periodiche (n.)	visite pre-assuntive (n.)	euro
Acea SpA	44	26	11.991
Acea Distribuzione SpA	886	5	118.757
Acea RSE SpA	10	0	1.424
Acea Ato 2 SpA	848	78	122.124
LaboratoRI SpA	65	2	8.936
Marco Polo SpA	15	7	3.424
Acea Luce SpA	0	0	605
AceaElectrabel Produzione SpA	87	22	13.850
AceaElectrabel Holding SpA	0	0	442
AceaElectrabel Elettricità SpA	41	20	8755
AceaElectrabel Trading SpA	0	4	634
<b>totale</b>	<b>1.996</b>	<b>164</b>	<b>290.942</b>

### Box - La garanzia del benessere economico al termine del rapporto di lavoro: i benefici previsti per i dipendenti (EC3)

Alla fine del 2006, i benefit previsti per il personale al termine della propria vita lavorativa con Acea ammontano a circa 147 milioni di euro, con un incremento di circa 10 milioni rispetto al 2005, dovuto all'aumento dei dipendenti beneficiari provenienti dalle società attive nel settore idrico e della termovalorizzazione.

L'importo evidenziato è costituito sia da benefit dovuti al momento della

cessazione del rapporto di lavoro, indennità di fine rapporto (TFR) e mensilità aggiuntive, sia da benefit che vengono erogati successivamente al rapporto di lavoro, quali le agevolazioni tariffarie.

Per il TFR e altri piani a benefit definiti destinati ai manager apicali di Acea SpA, direttori di aree di business e responsabili delle funzioni corporate, nel 2006 sono stati utilizzati 580 mila euro.

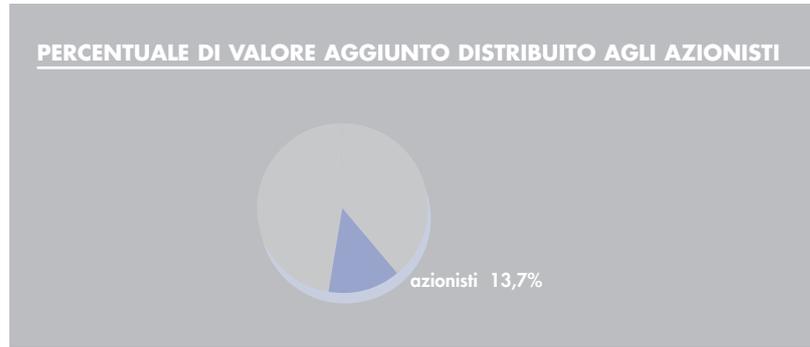
### I fondi pensione a contribuzione definita (EC3)

In merito alle forme pensionistiche complementari, i fondi negoziali a contribuzione definita vigenti per i dipendenti del Gruppo Acea sono il fondo Previdai, fondo pensione di riferimento contrattuale per i dirigenti industriali il cui rapporto di lavoro è regolato dal CCNL Dirigenti aziende industriali sottoscritto da Confservizi, e il fondo Pegaso, fondo pensione complementare per i lavoratori delle imprese di servizi di pubblica utilità idrici ed energetici.

I fondi chiusi Pegaso e Previdai, in ottemperanza alla normativa di riforma del sistema di previdenza complementare, sono idonei a ricevere il versamento del TFR dei dipendenti Acea.



## Azionisti



In Acea la gestione dei rapporti con gli analisti e gli investitori istituzionali è affidata all'Unità Investor Relation, che assicura la costante informativa di carattere economico-finanziario sia tramite l'aggiornamento del sito internet aziendale (spazio Azionisti) sia tramite incontri, presentazioni e *conference call*<sup>28</sup>.

L'incremento del Valore Aggiunto distribuito agli azionisti del Gruppo (+ 13,8% rispetto al 2005) è strettamente connesso alla crescita dell'utile distribuito ai soci di Acea SpA, ai quali è stato riconosciuto un dividendo pari a **0,54 euro** per azione. Contestualmente diminuisce seppur lievemente la quota di utile di competenza dei terzi (EC1).

### UTILE DISTRIBUITO AGLI AZIONISTI DEL GRUPPO (in milioni di euro)

	2005	2006
utile distribuito ai soci di Acea SpA	100,09	115,00
utile di terzi	4,91	4,56
<b>totale</b>	<b>105,00</b>	<b>119,56</b>

Il capitale sociale di Acea SpA ammonta a 1.098.898.884 euro diviso in 212.964.900 azioni ordinarie di 5,16 euro ciascuna. Il 51% del capitale è detenuto dal Comune di Roma cui è stato corrisposto, in riferimento all'esercizio del 2006, un dividendo di oltre 58 milioni di euro, in crescita di 7 milioni rispetto al 2005.

Al 31 dicembre 2006 gli altri azionisti rilevanti, cioè possessori, direttamente o indirettamente, di quote del capitale sociale maggiori del 2%, che confermano la scelta di investimento rispetto allo scorso anno sono: Schroders Inv. Ltd, Suez e Caltagirone. Nel secondo semestre del 2006 è entrato a far parte della compagine degli azionisti rilevanti la Pictet Asset Management.

Le quote azionarie rimanenti sono flottanti sul mercato.



Fonte: Consob.

<sup>28</sup> Si tratta di una modalità di relazione e discussione via voce tra più soggetti attraverso telefono.

## Box - I mercati azionari

La Borsa Italiana ha registrato per il quarto anno consecutivo una performance positiva con scambi record che hanno superato i 1.230 miliardi, una capitalizzazione che ha sfiorato gli 800 miliardi di euro ed è stata pari al 52,7% del PIL, 21 nuovi collocamenti che hanno portato a 311 il numero di società quotate a Piazza Affari.

Il 2006 è stato caratterizzato da numerose operazioni straordinarie di fusione e acquisizione. In Europa, le società maggiormente coinvolte

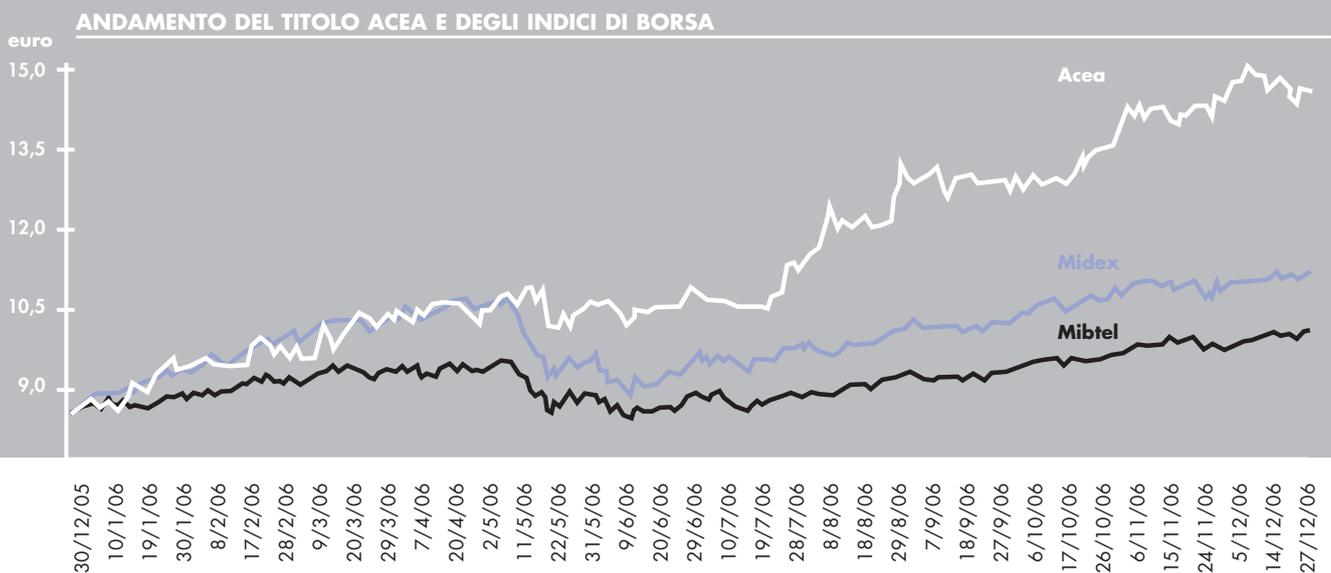
sono state le Utilities. In Italia, in tale comparto, sono state registrate iniziative che hanno portato alla costituzione di Iride, al progetto di fusione tra Aem Milano e Asm Brescia, alle trattative tra Hera ed Enia per una possibile aggregazione. Il 2006 è stato il terzo anno consecutivo in cui le Utilities europee hanno "sovrapformato" gli indici complessivi di Borsa.

Il **titolo Acea** ha registrato al 31 dicembre 2006 un prezzo di riferimento pari a 14,581 euro (capitalizzazione: 3.105 milioni di euro) con una **crescita**, rispetto al 31/12/05, del **73,5%**. Nel 2006 il valore massimo di 15,099 euro è stato raggiunto l'8 dicembre, mentre il valore minimo di 8,373 euro il 2 gennaio. I volumi medi giornalieri dell'anno oggetto di analisi sono stati pari a 426.690 (404.136 nel 2005) (2.8).

L'andamento annuo del titolo Acea è positivo anche in confronto con gli indici borsistici di riferimento e con gli apprezzamenti registrati dai titoli delle altre società operative nel comparto dei servizi di pubblica utilità.

### VARIAZIONE DEL VALORE DEL TITOLO – CONFRONTO CON GLI INDICI DI BORSA

	variazione % 31.12.06 (rispetto al 31.12.05)
Acea	+ 73,52%
Mibtel	+ 19,10%
Midex	+ 32,37%



## VARIAZIONE DEL VALORE DEL TITOLO – CONFRONTO CON I COMPARABLES

	var.% 31.12.06 (rispetto al 31.12.05)
<b>Acea</b>	<b>+ 73,52%</b>
Aem Milano	+ 57,62%
Iride(*)	+ 20,99%
Acegas	+ 10,57%
Asm Brescia	+ 62,10%
Hera	+ 45,90%
Enel	+ 17,84%
Snam Rete Gas	+ 23,75%
Terna	+ 23,32%
<b>media esclusa Acea</b>	<b>+ 32,76%</b>

(\*) Società nata in seguito alla fusione tra AEM Torino e Amga di Genova, quotata in Borsa dal 1° novembre 2006.

### La comunicazione verso la comunità finanziaria

Le informazioni verso la comunità finanziaria vengono rese disponibili nel sito web. Tra luglio e settembre 2006 la comunicazione istituzionale e finanziaria del sito Acea è stata sottoposta all'annuale studio *Webranking Top80*, dal quale è risultato un miglioramento di posizione nella classifica: Acea è infatti salita di 13 posti. Si conferma così il già positivo risultato espresso dall'analisi 2005.

In occasione dell'approvazione dei risultati economico-finanziari annuali e infrannuali e del *business plan*, Acea ha diffuso comunicati stampa alla Borsa, alla Consob, alle agenzie e al mercato; ha organizzato *conference call* e presentazioni alla comunità finanziaria.

Sono stati inoltre emessi comunicati in occasione dei principali eventi dell'anno:

- dissequestro della centrale turbogas di Voghera;
- acquisizione del 100% di TAD Energia Ambiente da Enertad;
- accordo tra AceaElectrabel e Consiag per la costituzione di Elettria, operatore del mercato dell'energia elettrica e gas in Toscana;
- accordo tra AceaElectrabel, Amgas Bari e Amet Trani per la costituzione di Elgasud, operatore del mercato dell'energia elettrica e gas in Puglia e Basilicata.

Sono state infine effettuate presentazioni a investitori italiani e internazionali, allargando il numero di piazze finanziarie interessate (*roadshow*<sup>29</sup> a Milano, Londra, Bruxelles e New York), sono aumentati gli incontri *one to one*<sup>30</sup> con investitori italiani e internazionali (circa 90 incontri) e incontri con analisti che coprono il titolo Acea o che sono in procinto di farlo. Sono stati, inoltre, intensificati i rapporti con gli analisti "buy side" (appartenenti alle società di gestione).

Nel 2006 sono stati pubblicati più di 70 studi e/o note su Acea, numero in linea con le pubblicazioni degli ultimi quattro anni.

<sup>29</sup> Letteralmente "spettacolo itinerante", si tratta di eventi di presentazione della società emittente su varie piazze finanziarie.

<sup>30</sup> Si tratta di incontri informativi individuali tra azienda emittente e potenziali investitori.

### PERCENTUALE DI VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO AI FINANZIATORI



Nel 2006, aumentano di 3,6 milioni di euro gli oneri finanziari. A tale incremento contribuisce in modo significativo il pagamento degli interessi applicati sugli aiuti di Stato corrispondenti alle imposte non versate, per espressa disposizione di legge, nel periodo di moratoria fiscale<sup>31</sup>, mentre diminuisce l'incidenza del Valore Aggiunto distribuito allo stakeholder finanziatore sul Valore Aggiunto totale (dal 10,7% al 9%).

### DATI PATRIMONIALI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO ACEA (in migliaia di euro)

	31.12.2005	31.12.2006
attività (passività) finanziarie non correnti	78.177	118.350
debiti verso banche e altre passività finanziarie non correnti	(989.489)	(1.151.282)
<b>posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(911.312)</b>	<b>(1.032.931)</b>
disponibilità liquide e titoli	99.826	126.291
debiti verso banche a breve	(158.415)	(275.659)
attività (passività) finanziarie correnti	33.848	(15.309)
<b>posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(24.741)</b>	<b>(164.678)</b>
<b>totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(936.053)</b>	<b>(1.197.609)</b>
patrimonio netto	1.303.628	1.376.877
capitale investito	2.239.681	2.574.486
<i>gearing</i> (posizione finanziaria netta/capitale investito)	41,8%	46,5%

La posizione finanziaria netta aumenta, rispetto al 31/12/2005, di circa 262 milioni di euro ed è influenzata dalla distribuzione dei dividendi 2005, circa 100 milioni, e dalle operazioni che hanno accompagnato l'acquisizione delle nuove società: dall'apporto del loro indebitamento, circa 47 milioni, e dall'esborso sostenuto da Acea per l'acquisto delle partecipazioni. A fronte di questo si registra un aumento del capitale investito di circa 335 milioni di euro rispetto alla fine del 2005.

Un maggior fabbisogno finanziario è stato determinato dalla variazione dei prezzi dell'energia, che ha influenzato i costi degli approvvigionamenti necessari per far fronte alle richieste dei clienti.

Tra i dati significativi, il *gearing* misura il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il capitale investito della società. Il dato, attestato intorno al 46%, indica che per ogni 100 euro investiti, 54 escono dalle casse di Acea e 46 provengono dalle banche, evidenziando una solidità patrimoniale che deriva dalla scelta di privilegiare la forma di finanziamento interno rispetto all'uso di fonti esterne.

<sup>31</sup> Si veda quanto riportato nel paragrafo Istituzioni della presente sezione.

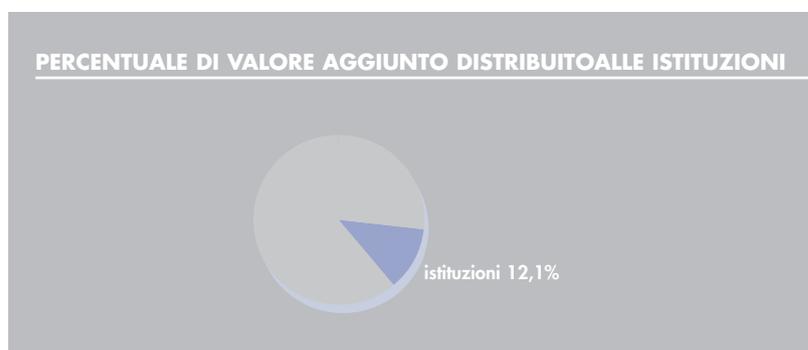
### RATING 2006

agenzia	rating a lungo termine	rating a breve termine
Fitch	A+	F1
S&P's	A	A-1

L'agenzia Standard&Poor's (S&P's) nel confermare il rating del 2005, valorizzando la stabilità dei flussi di cassa, ha nel contempo rivisto in senso positivo l'outlook della società, portandolo da negativo a stabile, in considerazione del sensibile miglioramento delle performance operative.

L'agenzia Fitch, nella sua nuova revisione, ha confermato il rating di A+, valutando positivamente la strategia di ingresso nel business della termovalorizzazione e le opportunità di crescita da esso derivanti.

## Istituzioni



Il Valore Aggiunto erogato alle pubbliche amministrazioni corrisponde al totale dei versamenti effettuati nei loro confronti da Acea a titolo di imposte e tasse, al netto dei contributi concessi dalle stesse istituzioni pubbliche ad Acea al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente. Tra queste ultime si segnalano, a titolo d'esempio, i contributi statali (ex DPCM 23.04.04) ricevuti a titolo di compenso dei crediti per la fornitura dei servizi idrici allo Stato del Vaticano. Tali importi comprendono anche le quote associative e i contributi versati alle Istituzioni di riferimento e federazioni di settore.

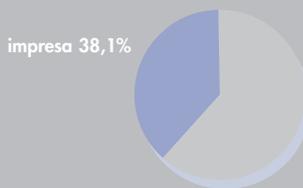
Per quanto riguarda le imposte dirette regionali, l'aliquota IRAP applicabile ai redditi prodotti nel Lazio (che sono la maggior parte di quelli conseguiti dal Gruppo Acea) è stata elevata al 5,25% con un aumento medio dell'0,5%.

Si segnala, infine, che sono stati iscritti tra le imposte 2006 circa 6 milioni di euro concessi a titolo di aiuti di Stato, equivalenti alle imposte non pagate, fruiti nel periodo 1997-1999 (cosiddetti di "moratoria fiscale") e dichiarati illegittimi dalla Commissione europea.

Nel 2006, di contro, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 7 settembre la decisione con cui la Commissione europea autorizza la Regione Lazio a concedere un contributo di circa 4 milioni di euro ad AceaElectrabel Produzione, per la realizzazione delle reti di teleriscaldamento nel comprensorio di Torrino Mezzocamino, nei pressi di Roma, alimentata dall'energia prodotta da un impianto di cogenerazione<sup>32</sup> (EC4).

<sup>32</sup> Lo scopo del teleriscaldamento è quello di sostituirsi al riscaldamento delle abitazioni di un intero quartiere prendendo il posto delle piccole caldaie alimentate da altre fonti energetiche, come il petrolio, il gas o l'elettricità, perseguendo, così, obiettivi di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

PERCENTUALE DI VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO ALL'IMPRESA

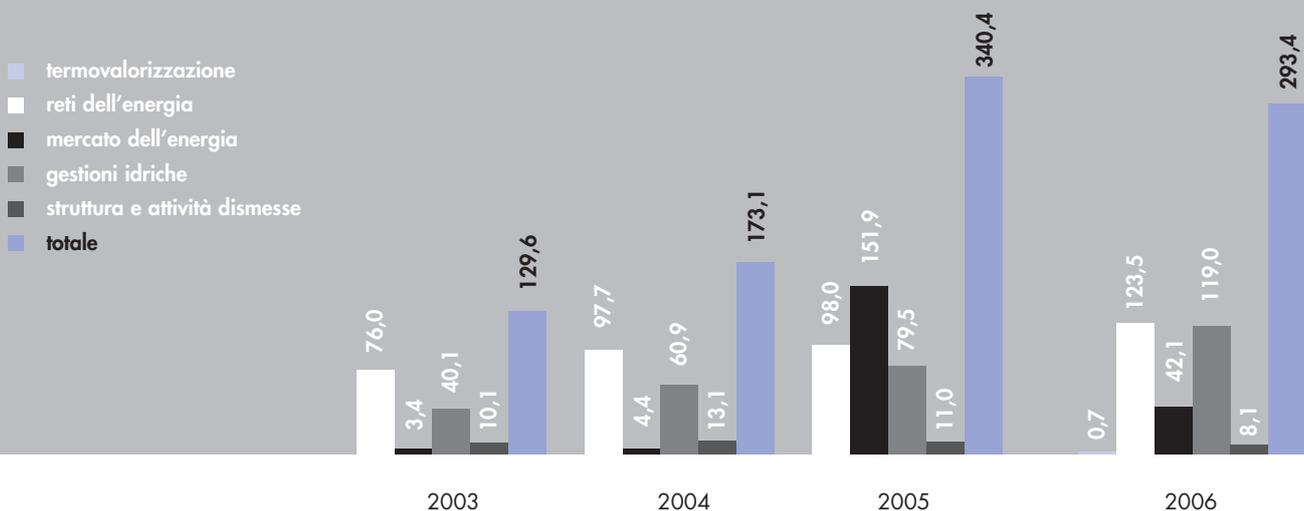


Il Valore Aggiunto destinato all'impresa, 331 milioni di euro circa, + 50,75% rispetto al 2005, è composto dalle voci che costituiscono l'autofinanziamento, cioè quelle risorse finanziarie che si generano internamente all'azienda per gli effetti della gestione: utili non distribuiti, ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti.

Le significative variazioni degli ammortamenti, aumentati del 15% rispetto al 2005, sono dovute in buona sostanza alla variazione di perimetro dell'area di consolidamento. Per le società già presenti nel perimetro di consolidamento del 2005, i contributi più importanti sono dovuti all'avvio del processo di ammortamento della Centrale di Voghera e agli investimenti previsti dai rispettivi piani di ambito delle società idriche.

Le spese impegnate da Acea per incrementare e qualificare i propri asset (reti, impianti ecc.) costituiscono gli investimenti che l'azienda conduce annualmente. Nell'esercizio 2006, pur registrando un decremento di 47 milioni di euro rispetto all'anno precedente<sup>33</sup>, gli investimenti risultano consistenti e ammontano complessivamente a 293,5 milioni di euro.

RIPARTIZIONE INVESTIMENTI PER AREA DI BUSINESS (valori in milioni di euro)



Gli investimenti maggiori all'interno dell'area **reti dell'energia** sono stati destinati da Acea Distribuzione agli interventi di ammodernamento e potenziamento delle reti, avviati con maggiore consistenza dal 2004 e finalizzati a migliorare la continuità del servizio. Un altro significativo investimento ha riguardato la fase massi-

<sup>33</sup> Si precisa che gli investimenti al 31 dicembre 2005 contengono anche l'importo accumulato dalle società negli esercizi precedenti all'acquisizione della partecipazione da parte di Acea.

va dell'introduzione del sistema di telecontrollo delle reti di media e bassa tensione e la telegestione dei contatori digitali: nel corso del 2006 sono stati installati circa 373 mila contatori digitali.

Gli investimenti 2006 dell'area **mercato dell'energia** sono stati indirizzati prevalentemente nella generazione elettrica, secondo il piano avviato nel 2005 (151 milioni di euro nel 2005 e 42 milioni nel 2006): è proseguita la costruzione della Centrale turbogas di Leinì a ciclo combinato, mentre la Centrale di Rosignano ha concluso le prove di continuità ed affidabilità in esercizio (il cosiddetto "trial run").

Nel settore della generazione elettrica da fonti rinnovabili sono stati stilati accordi e contratti funzionali alla realizzazione, costruzione e gestione di parchi eolici nel sud Italia (Molise e Campania)

Nel **comparto idrico** gli investimenti sono aumentati anche nel 2006, segnando un incremento di 35 milioni rispetto al 2005. Nell'area di business idrico Lazio-Campania, i maggiori importi sono stati attribuiti ad Acea Ato 2, per la quale assume primaria importanza la soluzione dei problemi di carenza idrica in alcuni comuni a sud della Capitale. Importanti interventi realizzati in territorio romano hanno riguardato l'eliminazione degli scarichi non a norma, cui si è accompagnato il potenziamento degli impianti di depurazione.

Nell'area di business idrico Toscana-Umbria, tutte le società aumentano il proprio programma di investimenti, passando complessivamente a valori che sfiorano i 33 milioni di euro (+ 20 milioni circa rispetto al 2005).

Sostanzialmente stabili rimangono gli investimenti condotti dalla **Capogruppo** (circa 8 milioni di euro).

#### **Box - Interventi delle autorità nei confronti di Acea: istruttorie e sanzioni (PR9, SO7, SO8)**

Nel novembre 2006, a seguito della delibera n. 257/2006 dell'**Autorità per l'energia elettrica e il gas**, è stata comminata ad Acea una penale di circa 570 mila euro per le interruzioni nel servizio di distribuzione dell'energia elettrica, verificatesi durante l'anno 2005.

Per il servizio di illuminazione pubblica, disciplinato dal *Contratto di servizio* stipulato con il Comune di Roma, nell'anno in esame non sono state comminate penali relativamente alla misura del livello di qualità specifico del servizio, riferito alle singole prestazioni rese.

Nel corso dell'anno Acea ha citato in giudizio per concorrenza sleale la Edison SpA e i soci di controllo di essa (AEM, EDF, Atel, etc.) chiedendo il risarcimento dei danni sofferti da Acea per effetto dell'illecito superamento, da parte della compagine azionaria, del limite del 30% di partecipazione pubblica al capitale della Eurogen, oggi Edipower, una delle ex GenCo privatizzate dall'Enel in ossequio al D. Lgs. n. 479/99 (Decreto Bersani). La pretesa risarcitoria di Acea è fondata sul presupposto che, abusando della posizione proprietaria, e del conseguente diritto al ritiro di energia prodotta da Edipower, gli azionisti della stessa hanno conseguito un beneficio competitivo che ha recato danno alle imprese concorrenti e, in definitiva, ai consumatori.

A conferma del fondamento dell'esposto di Acea contro la violazione delle norme si evidenzia la segnalazione inviata al Governo dall'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato**.

Nel corso del 2006 sono state avviate 2 procedure nei confronti di Acea: una da parte della **Consob** ed una da parte dell'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato**.

Per fatti occorsi nel 2006, inoltre, l'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato** ha avviato e concluso un'ulteriore procedura nel 2007.

La **Consob** ha contestato ad Acea la tardiva comunicazione all'**Autorità**

e al Mercato di alcune operazioni su titoli di società quotate che hanno portato al superamento delle cosiddette "soglie rilevanti" di cui all'art. 120 del D. Lgs. n. 58/98. In un caso si è trattato, secondo l'Autorità, di omessa comunicazione nell'interesse del Comune di Roma, socio di maggioranza di Acea, in margine all'adesione, da parte di Acea, all'offerta pubblica di acquisto (OPA) lanciata da Nuova SAP SpA sui titoli di Acque Potabili SpA, società di cui Acea deteneva il 13% circa. Acea ha potuto utilmente sostenere, anche nell'interesse del Comune, che la comunicazione era stata tempestivamente inoltrata nelle forme di rito, e la procedura si è conclusa senza esito. Nell'altro caso, analogo contestazione è stata mossa in margine alla cessione delle azioni AMGA SpA. L'esito è stato negativo per Acea che, pur essendo riuscita a far valere l'operoso ravvedimento azionato prima delle contestazioni della Consob e l'irrilevanza per il mercato dell'omissione, è stata comunque assoggettata a una sanzione simbolica di 5.000 euro. La Società, peraltro, ha attivato una procedura interna mirata a prevenire il futuro ripetersi di simili inadempienze.

L'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato** ha avviato nei confronti di Acea e del partner SUEZ un'istruttoria per verificare possibili illeciti concorrenziali in ordine alla partecipazione congiunta delle società alla gara per la ricerca del socio privato della società idrica Publicacqua. Il procedimento è tutt'ora in corso e la Società, pur con tutte le cautele del caso circa l'esito finale, ha debitamente illustrato la propria condotta all'Autorità, rendendo evidente l'assenza di comportamenti illeciti o anche solo potenzialmente tali.

L'Autorità ha, inoltre, contestato la tardività della comunicazione dell'intervenuta acquisizione del controllo di AlpEnergie da parte di AceaElectrabel Elettricità. A seguito dell'attività di difesa svolta dalla Società il procedimento si è concluso con l'irrogazione di una sanzione del contenuto valore di 5.000 euro.

## Collettività

### PERCENTUALE DI VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO ALLA COLLETTIVITÀ

collettività 0,3%

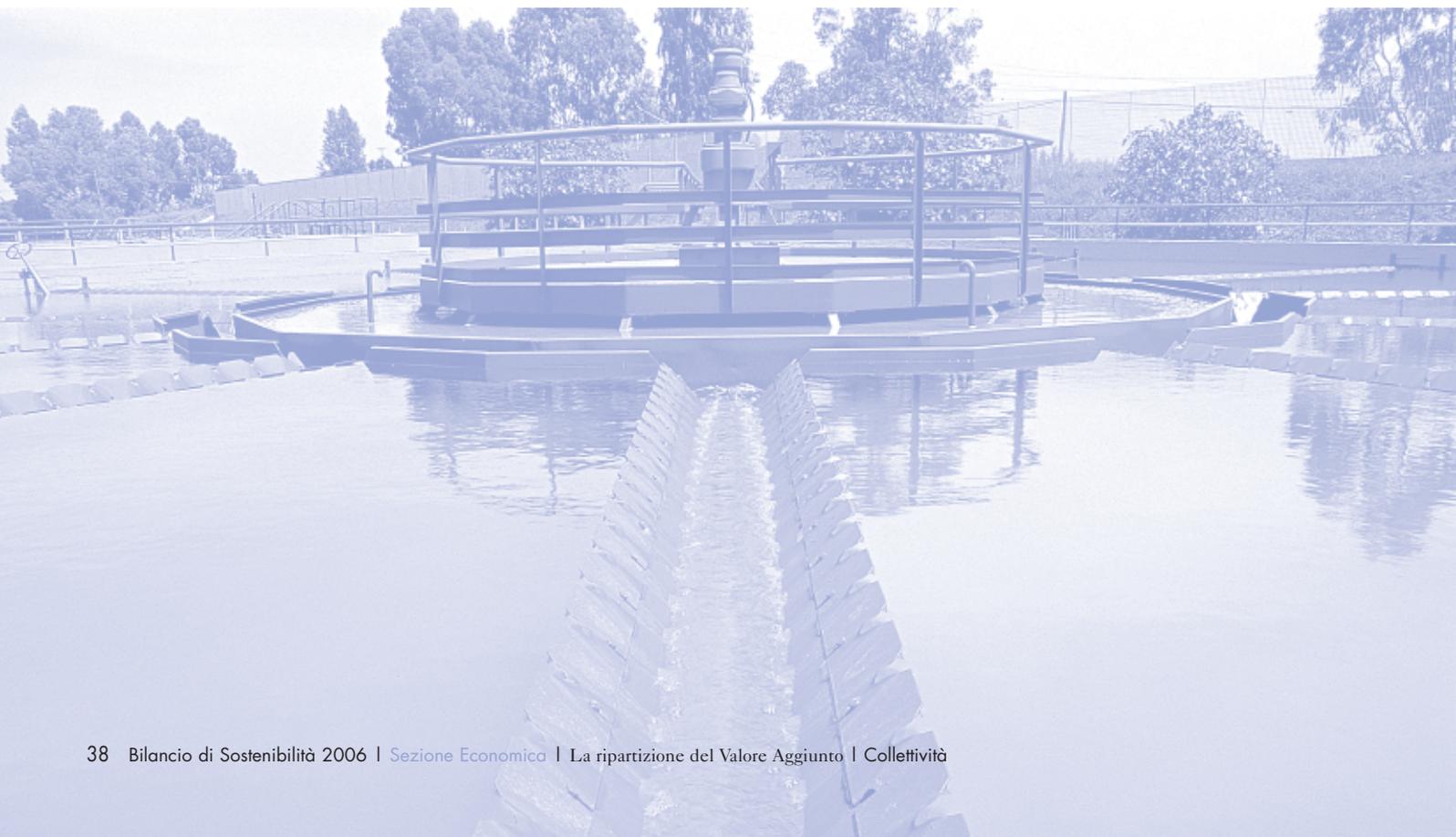


Rispetto al 2005 crescono tutte le componenti del Valore Aggiunto distribuito alla collettività, che raggiungono l'ammontare complessivo di 2,30 milioni di euro nel 2006 (era pari a 1,44 milioni di euro nel 2005).

A questi importi devono aggiungersi le liberalità che assumono la denominazione di "sponsorizzazione tecniche", quali servizi tecnici e risorse erogate gratuitamente da Acea a favore di iniziative ed eventi a grande affluenza di pubblico, per esempio manifestazioni culturali o sportive, per un importo di circa 43.000 euro (erano circa 31.000 nel 2005) (EC8).

Tra gli interventi a favore delle comunità, infine, come ogni anno, si annoverano le iniziative tese a offrire, attraverso contributi economici liberali, sostegno a progetti umanitari, come ad esempio quelli condotti, su iniziativa dei dipendenti, dal Comitato pro Africa dell'Acea (vedi *Sezione Sociale*, capitoli *Clients e collettività e Personale*). Proprio per questi ultimi interventi sono aumentati gli importi offerti dai dipendenti e dai colleghi in pensione: 58.000 euro nel 2006 (erano 45.000 nel 2005). L'azienda, da parte sua, ha corrisposto un importo pari a 50.000 euro (35.000 nel 2005). Visti i positivi risultati raggiunti e il numero di adesioni crescente, l'Amministratore Delegato ha già stanziato 100.000 euro per la realizzazione delle proposte avanzate dal Comitato per il 2007.

Le aree d'intervento che nel corso dell'anno in esame hanno fruito del contributo di Acea spaziano dalla cultura alla solidarietà, dall'ambiente alle iniziative a favore dei più giovani (vedi *Sezione Sociale*, capitolo *Clients e collettività*).



# Indicatori GRI di performance economica

CORE	ADDITIONAL		
<b>Aspetto: performance economica</b>			
EC1 Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione	pagg. 6, 9 e ss., 18, 25, 28, 31, 34		
EC2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti ai cambiamenti climatico	<i>Sezione Ambientale</i> pagg. 13-17		
EC3 Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico (benefit plan obligations)	pag. 30; <i>Sezione Sociale</i> pag. 73		
EC4 Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	pagg. 25, 34		
<b>Aspetto: presenza sul mercato</b>			
		EC5 Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti e lo stipendio minimo locale nelle sedi operative più significative	pag. 28
EC6 Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	pag. 21		
EC7 Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior management assunti nella comunità locale	pagg. 3, 26; <i>Sezione Sociale</i> pag. 73		
<b>Aspetto: impatti economici indiretti</b>			
EC8 Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono	pagg. 14, 38; <i>Sezione Sociale</i> pagg. 26, 32 e ss., 42, 44 e ss., 59, 71 e ss.		
		EC9 Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate	pagg. 14, 21; <i>Sezione Sociale</i> pagg. 26, 31 e ss., 41, 44 e ss.

**Acea**  
**Bilancio di Sostenibilità 2006**

*a cura di*

Rapporti Istituzionali e Ricerche Corporate  
tel +39 06 57996440

*supervisione*

Claudio Puliti

*coordinamento*

Irene Mercadante

*gruppo di lavoro*

Debora Sabatini

Davide de Caro

Silvia Fortuna

*cura editoriale*

Relazioni Esterne e Comunicazione

Matilde D'Ottavi

*progetto grafico*

EDB&RDB

*fotografie*

Fabio Anghelone - Archivio Acea

*stampa*

Marchesi Grafiche Editoriali

su carta Symbol Freelife

patinata ecologica



*finito di stampare*

novembre 2007

Identità Aziendale

› Sezione Economica

Sezione Sociale

Sezione Ambientale

Schede società Italia-estero

## Bilancio di Sostenibilità 2006 - Sezione Economica



Acea SpA  
piazzale Ostiense, 2  
00154 Roma  
tel +39 06 57991  
fax +39 06 57994146  
[www.aceaspa.it](http://www.aceaspa.it)  
[www.ambientandoci.it](http://www.ambientandoci.it)  
[info@aceaspa.it](mailto:info@aceaspa.it)